

LICEO GERMANA ERBA

Indirizzo
Coreutico

Indirizzo
Coreutico
Teatrale

Indirizzo
Scenografico
Teatrale

MIUR

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

MIBACT

Ministero per i Beni, le Attività Culturali e il Turismo

REGIONE PIEMONTE

CITTA' METROPOLITANA

FONDAZIONE TEATRO NUOVO

Organismo di Programmazione spettacoli di danza
Ente di Formazione Professionale - Agenzia Regionale Accreditata
Liceo Paritario
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001: 2008

Piano Triennale di Offerta Formativa 2016-2019

Ex.Art. 1, comma 14, legge 107/2015

Approvato dal Consiglio di Istituto il 02/02/2016

Integrazioni approvate dal Consiglio di Istituto il 03/11/2016

INDICE

- 1. GERMANA ERBA e la creazione del primo Liceo per danzatori e attori**
- 2. IL PROGETTO COMPLESSIVO PER LA DANZA E IL TEATRO - LA STRUTTURA DELL'OFFERTA FORMATIVA**
 - 2.1 Liceo Germana Erba. Una scuola di eccellenza per l'arte e lo spettacolo.
 - 2.2 Agenzia Formativa Accreditata dalla Regione Piemonte Corsi Professionali Post Diploma FSE
- 3. LICEO COREUTICO GERMANA ERBA**
 - 3.1 Linee programmatiche per l' indirizzo coreutico
 - 3.2 Piano degli studi del liceo coreutico : orario settimanale
- 4. LICEO COREUTICO-TEATRALE GERMANA ERBA**
 - 4.1 Linee programmatiche per l' indirizzo coreutico-teatrale
 - 4.2 Piano degli studi del liceo coreutico-teatrale : orario settimanale
- 5. LICEO SCENOGRAFICO TEATRALE GERMANA ERBA**
 - 5.1 Linee programmatiche per l' indirizzo teatrale
 - 5.2 Piano degli studi del liceo teatrale : orario settimanale
- 6. L'ALLESTIMENTO COME PROPEDEUTICA. Traguardi in Palcoscenico e Spettacoli in repertorio**
 - 6.1 Teatro di prosa e interdisciplinare
 - 6.2 Danza e balletto
- 7. GLI ALLESTIMENTI DEL PROGETTO DIDEROT**

Opere e Operette con giovani artisti per giovani spettatori
- 8. PROGETTI CURRICOLARI**
 - 8.1 Clll
 - 8.2 Percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro
- 9. PROGETTI SPECIALI**
 - 9.1 Attivita' didattiche curriculari complementari e integrative
 - 9.2 Scenotecnica, illuminotecnica e allestimento scenico
 - 9.3 A.A.A. arte, artefici e artifici
 - 9.4 Digitalizzazione scuola. Bando 2013 scuola digitale - azione cl@ssi 2.0
 - 9.5 Olimpiadi della matematica
- 10. ATTIVITA' EXTRA-SCOLASTICHE**
 - 10.1 Attività e laboratori facoltativi di indirizzo
 - 10.2 Corsi di inglese extra-curricolari
- 11. ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE INTERNE**
- 12. FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI**
- 13. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA**
- 14. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA E SBOCCHI PROFESSIONALI**
- 15. CREDITI SCOLASTICI E CREDITI FORMATIVI**
- 16. ATTIVITA' DI SOSTEGNO**
- 17. ATTIVITA' DI RECUPERO**
- 18. RAPPORTI CON GLI STUDENTI**
- 19. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**
 - 19.1 Esperienze da spettatori, aperte alle famiglia
- 20. REGOLAMENTO D'ISTITUTO**
- 21. SCALA / TABELLA DELLE SANZIONI**
- 22. SCALA / TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**
- 23. PATTO FORMATIVO**
- 24. SCALA / TABELLA DI VALUTAZIONE UNIFORME**

1. GERMANA ERBA e la creazione del primo Liceo per danzatori e attori *talento e formazione per la crescita umana e culturale e per costruire il proprio futuro*

Come saranno la Danza, il Teatro e l'Arte, domani?
La risposta non mi fa paura perché la risposta SIETE VOI.
Con il vostro talento e la vostra tenacia. Germana

Architetto, docente, giornalista, pittrice, costumista e autrice teatrale, donna di grande intelligenza e ironia, Germana Erba ha unito le competenze nell'ambito dell'insegnamento, della ricerca e della comunicazione all'esperienza artistica, coreutica, teatrale e di educazione permanente allo spettacolo, con attenzione alla loro valenza di strumenti didattici per il dialogo, l'integrazione e per la conoscenza e la prevenzione dei problemi del mondo giovanile (compreso il legittimo e prioritario desiderio di realizzare i propri sogni e valorizzare le proprie qualità, specificità e aspirazioni con impegno, certo, ma con motivazione autentica).

Grazie a un approccio originale e lungimirante, mettendo in pratica a commistione tra le arti in prima persona, attraverso percorsi formativi sperimentali condivisi con artisti e operatori e in sintonia con le istituzioni scolastiche e con le realtà del panorama culturale nazionale e internazionale, Germana Erba ha ideato e promosso la creazione dell'Agenzia di Formazione TNT e dell'Accademia Regionale, nel cui ambito il Ministero della Pubblica Istruzione ha istituito, su suo progetto, nel 1995, il "Liceo Coreutico" (primo in Italia) e nel 1998 il "Liceo Teatrale" (unico in Italia), abbinati al "Liceo Artistico". Del Liceo Teatro Nuovo (Scuola Paritaria dall'A.S. 2000-2001) è stata dunque fondatrice, docente di storia dell'arte e comunicazione visiva e dirigente scolastico fino all'anno scolastico 2013-14.

Gli studenti del Liceo Teatro Nuovo, unitamente al personale docente e non docente del Liceo e di tutta la Fondazione Teatro Nuovo oltre a moltissimi ex allievi, hanno proposto, in riconoscimento all'opera svolta da Germana con capacità, senso di responsabilità e con amore per i giovani e per l'insegnamento di intitolare il Liceo a suo nome. Il Consiglio di Amministrazione ha presentato formale richiesta al Miur che, ha dato parere favorevole. Dall'anno scolastico 2014-15 il Liceo Coreutico e Teatrale, con sede al Teatro Nuovo, porta quindi il nome di Liceo Germana Erba, a riconoscere le battaglie e gli ideali della creatrice di questo liceo "pioniere", primo in Italia a dare assoluta dignità alla danza e al teatro come indirizzi formativi di eccellenza.

'Giovane è la danza, giovane è l'arte e giovane è il teatro' e 'giovane per sempre' è, grazie agli studenti, Germana, guida sapiente ma anche simpatica "compagna di classe".

2. IL PROGETTO COMPLESSIVO DI FORMAZIONE PER LA DANZA E IL TEATRO / LA STRUTTURA DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Fondazione Teatro Nuovo opera stabilmente dal 1987 come Centro di danza, spettacolo e arti integrate, a livello regionale, nazionale e internazionale, secondo un progetto unitario e coordinato, collegando numerose realtà del territorio, con interazioni su scala mondiale. Riconoscimento e sostegno di MIBACT, MIUR e Regione Piemonte, di Istituzioni e Fondazioni bancarie, presenza tra i Soci Fondatori di Enti Pubblici e privati, sono garanzia della continuità di impegno che caratterizza scelte e percorsi artistici e umani di pubblica utilità. Il progetto complessivo della Fondazione, forte di un'esperienza pluriennale di eccellenza nel settore dello spettacolo, è mirato alla valorizzazione dei giovani talenti.

Nel settore della Formazione, che è alla base del progetto stesso, due sono le punte di diamante: il Liceo Germana Erba, Coreutico e Teatrale; e i Corsi Professionali Fondo Sociale Europeo post diploma in Arti e Mestieri dello Spettacolo.

2.1 Liceo Germana Erba

Una scuola di eccellenza per l'arte e lo spettacolo

Il Liceo Paritario Germana Erba si caratterizza per la formazione culturale e professionale di giovani con attitudini per la danza, il teatro, il musical, l'arte, la scenografia e lo spettacolo in tutte le sue forme. Insieme a una regolare istruzione di II grado, il corso di studi fornisce una specifica preparazione nelle discipline artistiche prescelte, creando figure professionali dotate di buone basi per un inserimento diretto nel mondo del lavoro in qualità di danzatori, attori, cantanti, conduttori, registi, coreografi, scenografi, scenotecnici e addetti alla comunicazione e per l'accesso a qualsiasi Facoltà Universitaria, agli Istituti AFAM (Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica) e alle Accademie di Belle Arti. Il Liceo Germana Erba, sotto la guida di qualificati professionisti del settore, abbina strutture teatrali e scolastiche, in una formula ideale sia per la didattica che per le attività dello spettacolo. La disponibilità del Teatro Nuovo, e di svariati spazi convenzionati, conferma il carattere di Centro Artistico e Culturale della Fondazione Teatro Nuovo per formazione, produzione e promozione delle arti performative e di riferimento per gli operatori del settore a livello internazionale. Il Liceo Germana Erba offre due indirizzi: Coreutico, primo e "pioniere" in Italia, che si avvale della metodologia della Scuola Nazionale di Cuba, ed è convenzionato con l'Accademia Nazionale di Danza; Teatrale, unico in Italia, che collabora con il Teatro Stabile Privato "Torino Spettacoli".

Questo Liceo di eccellenza, opera della professoressa Germana Erba che ne è stata l'ideatrice con il primo lungimirante progetto di Liceo Coreutico in Italia, ha ottenuto dal MIUR nel 1995 il riconoscimento della prima sperimentazione coreutica e nel 1998 di quella teatrale. Dal 2000 è Scuola Paritaria, unica nella Regione Piemonte in questo settore, con Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001: 2008.

I piani di studio sono finalizzati all'acquisizione delle competenze culturali e degli strumenti tecnici dell'indirizzo prescelto, promuovendo la pratica del lavoro di palcoscenico grazie all'allestimento come propedeutica e incentivando la creatività individuale, con possibilità di variare indirizzo, in base alle esperienze interdisciplinari, ai nuovi interessi e alle competenze acquisite. L'obiettivo di questo Liceo, cui si accede con selezione attitudinale e motivazionale, è dare agli studenti la consapevolezza del proprio "talento" e la capacità di esprimersi in ogni occasione della vita con proprietà e sicurezza. L'impegno è finalizzato a formare cittadini con solida base culturale, capaci di operare con criteri di qualità e di adattarsi a situazioni nuove, lavorando sia in modo autonomo che in équipe (www.liceogermanaerba.it).

2.2 Agenzia Formativa Accreditata dalla Regione Piemonte

Corsi Professionali Post Diploma FSE

Il Progetto Formativo della Fondazione Teatro Nuovo, ideato e sviluppato negli anni da Germana Erba, si avvale delle esperienze del 1° Master italiano in teoria e tecniche della Danza e delle Arti Performative con l'Università di Torino; dei Corsi IFTS Tecnico Superiore per la progettazione, organizzazione e promozione di eventi culturali con il Polo per i Beni e le Attività Culturali; e della trentennale attuazione dei Corsi Professionali del Fondo Sociale Europeo, per i quali la Fondazione TNT è accreditata come Agenzia Formativa dalla Regione Piemonte. Questi percorsi, oltre alla specifica valenza di formazione e aggiornamento professionale, rappresentano un'importante risorsa di reali sbocchi occupazionali, grazie a una costante verifica in palcoscenico con spettacoli-vetrina alla presenza di operatori del settore e esponenti di Compagnie professionali del panorama nazionale e internazionale. Attualmente, la Fondazione TNT è impegnata in diversi percorsi formativi in ambito FSE: *Attore-Attrice*, dallo studio teorico e pratico di dizione, recitazione, improvvisazione, respirazione, danza, mimo e canto ad allestimenti in palcoscenico accanto a professionisti di comprovata esperienza; *Danzatore Jazz/Musical*, studio teorico e pratica della tecnica musical anche in relazione a storia e metodologia della danza, del canto e della recitazione, con allestimenti interdisciplinari; *Danzatore Contemporaneo*, studio teorico-pratico della tecnica contemporanea anche in relazione alla storia e alla metodologia della danza e all'insegnamento della coreografia con allestimento di uno spettacolo in interazione con i professionisti coinvolti; *Esperto Discipline Coreutiche*: preparazione all'attività didattica della danza, attraverso le tecniche classica, contemporanea e jazz, nozioni; basilari di cultura coreutica.

3. LICEO COREUTICO GERMANA ERBA

Il Liceo Coreutico Germana Erba nasce nel 1995, primo - e all'epoca unico - in Italia. In quell'anno, la lungimirante determinazione di Germana Erba di offrire una solida formazione scolastica con i relativi sbocchi universitari a tutti quei giovani che si dedicavano professionalmente allo studio della danza, ottiene il riconoscimento ministeriale della prima sperimentazione coreutica in Italia abbinata ad un regolare percorso di studi liceali.

Prende così forma un progetto avveniristico, erede di una lunga e qualificata esperienza nella didattica delle discipline coreutiche, avvalorata da prestigiosi partenariati internazionali e segnata da tappe fondamentali, quali l'Accademia Regionale di Danza e il Centro di Perfezionamento della Danza, diretti da Marika Besobrasova, fondatrice e leader dell'Accademia di Danza di Monte Carlo.

Successivamente, ha preso avvio una stretta collaborazione con la Scuola Nazionale di Balletto di Cuba che ha portato alla creazione al Teatro Nuovo del primo e unico Centro Italiano di Metodologia Cubana, un progetto artistico e didattico che vede la continuativa presenza di docenti cubani coordinati da Ramona De Saa, una delle più importanti esperte di didattica della danza nel mondo e ideatrice di un sistema metodologico per l'insegnamento della danza classica che ha formato intere generazioni di danzatori e celebri star internazionali.

Nel corso di questi anni, il Teatro Nuovo e i Festival Internazionali di Danza e Arti Integrate Vignaledanza, sede estiva delle attività di formazione coreutica del Liceo e della Fondazione, hanno offerto innumerevoli occasioni di incontri, spettacoli, stage e seminari con coreografi e danzatori di fama internazionale come: Luciana Savignano, Lindsay Kemp, Raffaele Paganini, Anna Razzi, Pompea Santoro, Susanna Beltrami, Max Luna, Steve La Chance, Mat Mattox, André De la Roche, Lucien Duthoit, Herida May, Mikhail Berkut, Manuel Frattini, André de La Roches, Marco Pierin, Adriana Cava, Antony Heintl, Ileana Iliescu, Suzanne Oussova, Kristine Hammel, Mitha Ermida, Shery Cook, Mirta Pla, Osvaldo Bejro, Riccardo Nunez, Alfredo Rainò, Marina Fisso, Wiebe Moeys, Carla Perotti, Joseph Ruiz, Marta Bosch, Jorghe Lanner, Yvette Chavirè, Adria Velasques Castillo, Renata Justino, Laura Pulin, Raiko Pakaschi, Cesco Ceschin, Tindaro Silvano, Niurka De Saa, Maria Elena Fernandez, Daniela Chianini, Marisa Milanese. Inoltre, molti noti coreografi internazionali, hanno concesso l'utilizzo di alcune delle loro creazioni per ampliare il repertorio di danza contemporanea a disposizione degli allievi: Carolyn Carlson, Luciano Cannito, Robert North, Marco Beriel, Nacho Duato, Jiri Kyllian, Matz Ek, Joseph Fontano, Renato Zanella, Antonio Della Monica, Monica Casadei, Stain Celis, Luc Buy, Jorghe Jancu, Bruno Telloli, Gabriella Choen, Ivan Manzoni, Susanna Egri, Dennis Wayne, Giancarlo Vantaggio, Austin Hartel, Alberto Testa, Vittorio Biagi, Paolo Bortoluzzi, Massimo Moricone, Jacopo Godani, Peter Goss, Giuseppe Carbone, Birgit Culleberg, Max Luna III, Michele Pogliani, Orazio Messina, Liuba Dobrijevic, Lorca Massine, Oleg Danovski, Marisa Ragazzo, Josè Perez, Michele Carfora, Eugenia Demeglio Diego Brichese.

Capitanati da Federico Bonelli, oggi principal dancer del Royal Ballet di Londra, e da Carlos Acosta, che al Teatro Nuovo ha completato la propria formazione, prima di intraprendere una folgorante carriera internazionale, sono molti gli allievi che, dopo gli studi nelle aule del Nuovo, si sono affermati nel mondo della danza. Tra loro: Matteo Bittante, solista allo Staatstheater Bremenhaven e al Ballet National de Marseille; Laura Boltri, English National Ballet; Diego Brichese, Ballet Schidowski di Gelsenkirchen-Introdans Olanda; Orazio Caiti, Aterballetto; Monica Caturegli, Opera am Rhein di Dusseldorf, Staatsoper di Hannover e Staatstheater di Bremenhaven; Roberta De Intinis, prima ballerina San Carlo di Napoli; Maria Eugenia Demeglio, performer and creator al Rotterdam Korzo Theater, assistente di Dylqan Newcombe e Anouk Van Dijk; Paolo Franco, Krefeld Ballet; Valerio Longo, Danza Prospettiva di Vittorio Biagi, Balletto di Toscana, Aterballetto; Massimo Margaria, Teatro Massimo di Palermo New Zeland Ballet; Luca Martini, Staatstheater di Baumnschweib, Scottish Ballet; Marco Messina, Teatro alla Scala; Raffaele Morra, Les Ballets Trockadero de Montecarlo; Angelo Murdocco, Bejart Ballet di Losanna; Igor Piovano, Compagnia Italiana di Balletto di Carla Fracci e principal dancer al Bejart Ballet di Losanna; Francesco Rovea, Balletto del Sud; Simona Tartaglione, Bejart Ballet di Losanna; Elena Schneider, Staatstheater di Baumnschweib, Scottish Ballet; Venus Villa, Royal Ballet, Staatsoper Vienna, English National Ballet, Teatro alla Scala; Loris Zambon, Opera di Bordeaux, Aterballetto, Staatsoper di Hannover, Laura Viganò Staatsoper di Hannover, Riccardo Rodighiero English National Ballet, Sofia Callegaro Proballet Sanremo, Carlotta Pelaia Teatro Regio Torino, Ivan Alboresi Direttore del Mainfranken Theater Würzburg.

3.1 Linee programmatiche per l'indirizzo coreutico

Premessa e Percorso didattico

Nell'arco del quinquennio il Liceo Coreutico mira a fornire una formazione interdisciplinare, basata non solo sullo studio della danza classica e contemporanea, ma anche delle arti ad essa integrate, quali tecnica musicale e canto, storia della musica e della danza, storia dell'arte, dizione ed educazione della voce, oltre ad una preparazione adeguata ad accedere, dopo il conseguimento della maturità coreutica, a tutte le facoltà universitarie.

Lo studente, anche attraverso specifiche attività funzionali, acquisisce la padronanza dei linguaggi coreutici sotto gli aspetti dell'interpretazione, esecuzione e rappresentazione, in una prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica, intendendo la danza come espressione artistica fondante della tradizione culturale.

Lo studente raggiunge una preparazione complessiva, tecnica e teorica nella danza classica e contemporanea, che gli consente di accedere alla sezione danza classica e contemporanea dell'Alta Formazione coreutica in Italia e all'estero. Il suo percorso sarà teso ad acquisire una piena padronanza del corpo e delle tecniche di movimento e a raggiungere un'esecuzione perfettamente bilanciata negli aspetti tecnici, stilistici, espressivi e creativi. Sviluppa inoltre capacità di osservazione, di ascolto e di analisi, integrando tutte le esperienze maturate nell'ambito delle discipline coreutiche e musicali.

Il Liceo è anche scuola di vita. Al di là dell'eccellenza tecnica e delle qualità interpretative che sono il cuore del nostro percorso formativo, il Liceo Coreutico Germana Erba si pone l'obiettivo di responsabilizzare gli allievi e prepararli ad essere gli artefici della propria carriera e ad orientarsi in un mondo professionale che ha valori e codici a volte complessi. Tra queste mura intrise di storia, attraverso il lavoro intenso, la disciplina e la passione, gli allievi riceveranno gli strumenti idonei ad incamminarsi verso i loro più alti sogni. A tutti i giovani artisti pieni di speranze che non possono guardare alla loro vita fuori dal palco e dalla sale prove, auguriamo il nostro benvenuto. Che il Liceo Germana Erba sia per loro la scuola dove i loro talenti fioriranno e dove si formerà la memoria di una giovinezza felice dedicata alla danza e alla gioia del suo apprendimento.

Gli studi del Liceo Coreutico, ai quali si accede tramite audizione, si sviluppano su 5 anni per studenti di età compresa tra i 14 e i 18 anni. Oltre alle materie dell'area comune, si affrontano le seguenti discipline dell'area coreutica: Tecnica della danza classica (classica, passo a due, variazioni, punte, suggerimenti tecnici); Tecnica della danza contemporanea (laboratori coreografici, repertorio contemporaneo); Repertorio; Laboratori di composizione coreografica; teatro danza; Teoria e pratica musicale per la danza; Storia della musica; Dizione ed educazione della voce; Canto; Storia della danza; Anatomia applicata.

Primo Anno

Lo studente consolida la preparazione tecnica attraverso interventi integrativi e correttivi tesi ad omogeneizzare la classe e ad inquadrare il lavoro in una precisa linea stilistica. Vengono approfondite conoscenze e esperienze che rivestono un ruolo centrale nella formazione di base (ad esempio l'allineamento/aplomb, la relazione del corpo con lo spazio, la finalità tecnica ed espressiva della respirazione, l'uso funzionale della gravità e dell'alternanza tensione/rilassamento).

Il lavoro alla sbarra, al centro, sull'adagio, sul giro, sui salti, sulla batterie e sulle punte è concentrato sull'affinamento tecnico e stilistico delle strutture di base con una particolare attenzione rivolta alla percezione/costruzione del movimento inteso come movimento globale. Fatti salvi i margini di libertà dell'insegnante, vengono utilizzate metodologie di visualizzazione per acuire la sensibilità visiva dello studente e la sua capacità di correlare lo studio della danza con le altre discipline scolastiche (in particolare Storia della danza e Storia della musica). Allo stesso fine, e per stimolare la curiosità intellettuale, viene perseguita una conoscenza generale dei principi basilari (stilistici, dinamici e ritmici) della danza accademica del Settecento e dell'Ottocento e dell'analisi estetica del repertorio iconografico del balletto.

Per la danza contemporanea, il primo anno è dedicato alla conoscenza degli elementi basilari, teorici e pratici, del linguaggio e ad una serie di esercitazioni volte ad acquisire una solida base tecnica e stilistica, nonché a stimolare negli studenti la capacità di concentrazione e di autocontrollo. Gli studi vertono sull'interpretazione di sequenze dinamiche e disegni spaziali, utilizzando variazioni ritmiche e di velocità, fino ad arrivare a brevi elaborati coreografici. Per assicurare consapevolezza e creatività, il percorso formativo è cadenzato sulle diverse fasi di apprendimento (conoscenza, sperimentazione, appropriazione, interiorizzazione) e procede per gradi verso un incremento di difficoltà tecniche che, pur valorizzando le singole personalità e le capacità individuali, mantiene equilibrio all'interno del gruppo. Il lavoro successivo è la preparazione degli allievi per piccole coreografie create in base al valore tecnico artistico della classe, in relazione al corpo di ballo per il repertorio classico e all'insieme come gruppo per la danza contemporanea.

Secondo Anno

Gli esercizi alla sbarra e al centro raggiungono un grado di media difficoltà: nell'adagio si affrontano le prime combinazioni di grande adagio; nell'allegro si sviluppa la conoscenza dei passi di piccoli salti, si inizia lo studio del medio salto e si introducono i primi elementi del grande salto. Nell'*en tournant*, nelle *pirouettes*, nei *tours en l'air*, nella piccola batterie e nelle punte ci si concentra sulla tecnica di base per ampliare al massimo il vocabolario dei movimenti e consolidarne l'esecuzione, perfezionandola sul piano stilistico - espressivo. L'esecuzione di piccoli brani di danza storica e di danza di carattere dei balletti più conosciuti ha lo scopo di preparare lo studente alla pratica scenica, e di sviluppare la sua capacità di interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive. Si attuano laboratori di improvvisazione e composizione coreografica e il lavoro del repertorio classico, oltre a riprendere lo studio del corpo di ballo, è rivolto a piccole variazioni tratte dal repertorio accademico classico, in base alle caratteristiche tecniche ed espressive dei singoli. Per la danza contemporanea si sviluppa il programma iniziato nel primo anno aumentando le difficoltà di esecuzione, lavorando sulla velocità, lo spazio e le dinamiche. Viene inserito il laboratorio di composizione e i primi approcci con il teatro danza.

I "traguardi" sono realizzati per classe o per casting su allestimenti di nuova creazione o tratti dal repertorio del Liceo.

Terzo - Quarto Anno

Incrementando le difficoltà tecniche alla sbarra, al centro, negli esercizi e negli *en changements* di salto, di batterie, di giro e di punte, vengono offerti allo studente gli strumenti per intervenire autonomamente sul lavoro con capacità di analisi e di autocontrollo. Bilanciare lo sforzo fisico-tecnico della lezione con il lavoro di defaticamento, interpretare lo stile con autonomia critica, relazionarsi in modo personale alla musica, sono tra i compiti richiesti allo studente perché possa affrontare in modo consapevole lo studio del repertorio del balletto nelle lezioni del laboratorio coreografico. Principali obiettivi tecnici sono l'affinamento dell'equilibrio, l'incremento della resistenza e dell'elasticità (dal *ballon* alla mobilità del tronco) e, parallelamente, il perfezionamento della plasticità del *port de bras*, il coordinamento funzionale tra le parti del corpo e la compenetrazione tra movimento/gesto e musica.

Al centro si sviluppa la tecnica del grande adagio. Per il giro, per l'*en tournant* a terra e in aria (*pirouettes*, *tours* nelle grandi pose, *tours en l'air*, passi *en tournant*), per la batteria e per le punte si mira ad una tecnica avanzata pur commisurando l'impegno richiesto agli studenti con le risorse fisiche e le capacità di concentrazione individuali.

Per la danza contemporanea, nel corso del terzo e quarto anno, viene effettuato un lavoro di consolidamento e di affinamento della preparazione tecnica, ampliando altresì il vocabolario e articolando la sintassi di movimento sulla base di una precisa linea stilistica.

In questo percorso è indispensabile una parallela esperienza di approfondimento della terminologia, condotta in forma critica e in costante relazione con la struttura del movimento. Lo studio si svolge su vari fronti e tocca gli aspetti centrali della tecnica: la respirazione, lo spazio e la forma, il centro e il peso del corpo, il tempo (con la sperimentazione delle diverse qualità e velocità in relazione ai cambiamenti dinamici e spaziali); essi sono elaborati in diverse esperienze e in brevi studi effettuati a terra, in piedi e attraverso lo spazio. Lo studio delle varie dinamiche di movimento, la relazione spazio – tempo, l'analisi della micro danza e l'inserimento dei laboratori di composizione, portano gli studenti ad una percezione del corpo inserito nello spazio scenico, ai fini di una consapevolezza del proprio corpo in movimento. Durante il terzo e quarto anno le classi sono maggiormente coinvolte in creazioni di nuova costruzione o tratte dal grande repertorio classico e dal repertorio della Compagnia Teatro Nuovo con firme coreografiche quali Robert North, Luciano Cannito, Antonio Della Monica, Ramona e Niurka De Saa. Viene inoltre curata la preparazione dei singoli a concorsi e manifestazioni di danza.

Attraverso queste fondamentali esperienze, gli allievi affrontano un lavoro tecnico artistico che li porta a diventare artisti a tutto tondo sia sul piano tecnico che espressivo; si moltiplicano, infatti le occasioni di studiare vari stili di danza e di cimentarsi, attraverso i laboratori, in creazioni coreografiche personali su singoli o gruppi, sulla base delle tecniche acquisite.

Quinto Anno

Con l'aumento della capacità tecnica e della resistenza, lo studente intraprende lo studio delle principali forme di virtuosismo che gli consentono di misurarsi, nell'ambito del laboratorio coreografico, con brani più impegnativi del repertorio del balletto ottocentesco o del primo Novecento. Le conoscenze acquisite nel corso dei cinque anni permettono agli allievi di orientarsi nell'analisi strutturale ed estetica dei balletti studiati e di accostarsi alle principali pubblicazioni a carattere tecnico-didattico della danza classica del Novecento. Durante questo anno, si affinano le conoscenze tecnico artistiche, sia nel lavoro tecnico-espressivo che nel corpo.

Per la danza contemporanea, alla fine del percorso quinquennale, lo studente è in grado di interpretare in modo personale moduli dinamico-ritmici articolati nei diversi livelli dello spazio con l'utilizzo di cadute, giri, salti, sospensioni, swing nelle diversificate modalità di accento; ha approfondito la conoscenza degli elementi strutturali del linguaggio della danza contemporanea sotto l'aspetto dell'esecuzione, dell'interpretazione e dell'improvvisazione e ha acquisito gli strumenti per decodificare i movimenti secondo i parametri spazio, tempo, energia, forma. In particolare, in vista dell'esame di Stato per il conseguimento della Maturità Coreutica, si lavora ad una creazione di gruppo e a variazioni dal repertorio classico e contemporaneo per solisti. Inoltre, il coinvolgimento degli allievi negli allestimenti professionali della Junior Company TNT, rappresenta un'efficace occasione per valorizzare le potenzialità artistiche di ogni singolo allievo e avviare ciascuno di loro ad un adeguato percorso professionale, attraverso audizioni nelle Compagnie di danza o nelle accademie di coreografia.

3.2 PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO COREUTICO

Orario settimanale

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	2	2	3
Storia e geografia	2	2			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione o alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	17	17	17	17	18
Sezione coreutica					
Storia della Danza			2	2	2
Storia della Musica			1	1	1
Tecniche della Danza	10	10	10	10	10
Lab. Coreutico	4	4			
Lab. Coreografico			3	3	3
Teoria e pratica musicale per la Danza	2	2			
Teoria e Tecnica Comunicazione *	1	1			
Totale ore	17	17	16	16	16
Totale ore	34	34	33	33	34
Diversificazione e Potenziamento					
Tecnica musicale e canto	2	2	3	3	2
Teoria della Danza	1	1			
Anatomia/Anatomia applicata	1	1			
Laboratorio Danza Contemporanea	2	2	4	4	4
Totale ore	6	6	7	7	6
Totale ore	40	40	40	40	40

4. LICEO COREUTICO-TEATRALE GERMANA ERBA

Le radici del Liceo Coreutico Teatrale

Vent'anni fa, dalla lungimirante intuizione di Germana Erba, straordinaria figura di manager teatrale, educatrice e artista, nacque al Teatro Nuovo di Torino il primo Liceo Coreutico in Italia: una scuola di eccellenza per offrire all'interno di uno stesso coerente progetto didattico una adeguata preparazione di scuola superiore insieme ad una formazione di alto valore professionalizzante nel settore della danza classica, moderna e contemporanea, finalizzata al conseguimento del Diploma di Maturità con accesso a tutte le Facoltà universitarie.

Va detto che il progetto originario di Germana Erba prevedeva molto utilmente di abbinare le discipline coreutiche all'impianto di un Liceo linguistico, con l'intento di formare artisti cosmopoliti, capaci di muoversi in una dimensione internazionale; la necessità di ottemperare alle richieste dell'allora Ministero della Pubblica Istruzione impose di adeguare la sperimentazione coreutica alla struttura di un Liceo Artistico.

Fu comunque un progetto vincente che ha aperto la strada all'istituzione dei Licei Musicali e Coreutici, dotati di un autonomo profilo formativo e liberi da faticose coabitazioni con altri ambiti di studio. Anche in questa nuova configurazione nazionale, il Liceo Germana Erba è riconosciuto come scuola di eccellenza.

Sulle orme del Liceo Coreutico Germana Erba volle dar vita, qualche anno più tardi, al Liceo Artistico Scenografico-Teatrale, ancora oggi unico in Italia che, sempre sulla base di un Artistico, dava spazio alle discipline dello spettacolo - danza, canto e recitazione – particolarmente utili a favorire nei ragazzi in età adolescenziale una crescita equilibrata e armonica sul piano culturale, fisico ed emotivo e in grado di fornire ai giovani più motivati e consapevoli del proprio talento le basi idonee a proseguire un percorso di formazione teatrale e/o a trovare reali sbocchi occupazionali nel mondo dello spettacolo a 360°.

Fin qui il presente. Ma, nel ricordo sempre vivo e sull'esperienza di Germana Erba, la spinta innovativa del Liceo non intende fermarsi. Oggi, l'indirizzo teatrale del Liceo che porta il suo nome si presenta, in una veste del tutto nuova, con un progetto più coerente e agile sotto il profilo didattico e più funzionale alla missione di formare giovani talenti dotati delle abilità necessarie a misurarsi con una realtà professionale sempre più selettiva ed esigente.

Il profilo del nuovo Liceo Coreutico Teatrale

Per la realizzazione del progetto su indicato regolarmente approvato da entrambi gli OOCC competenti, ossia Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto, è bastato inserire nuove discipline caratterizzanti ed innestare lo studio e la pratica delle discipline più specificamente teatrali – canto e recitazione– non più sul profilo di un Liceo Artistico Scenografico ma su quello del Liceo Coreutico, dando vita ad un nuovo Liceo Coreutico Teatrale. Si spera in tal modo che nel giro di qualche anno, così come già avvenuto in passato, questo modello trovi ampio consenso e che nel nostro ordinamento scolastico nazionale possano essere riconosciuti i Licei Coreutici ad indirizzo Teatrale. E sarebbe una bella conquista per una reale e partecipata crescita culturale e artistica delle nuove generazioni che, per affrontare la complessità del mondo, avranno bisogno delle loro migliori risorse, non ultime quelle che si acquisiscono e si maturano attraverso la pratica del palcoscenico.

Il riconoscimento dei Licei Coreutici nel nuovo ordinamento, dunque, unito all'esperienza e alla qualità dell'insegnamento dimostrate negli anni dall'indirizzo Teatrale del nostro Liceo, ci consente oggi di utilizzare i margini di autonomia didattica concessi ai singoli Istituti, per disegnare un nuovo percorso formativo più coerente e coeso che fornisca le competenze necessarie al confronto con il mercato del lavoro e sia capace di far conoscere ai giovani allievi le arti della scena in modo più completo, attivo e coinvolgente.

L'offerta formativa del liceo Coreutico Teatrale

Per la costruzione dell'offerta formativa del Nuovo Liceo Coreutico Teatrale, si è tenuto conto del dettato normativo vigente ed in particolare della Legge 6 agosto 2008, n. 133 e del suo Regolamento applicativo DPR 89/10.

Per quanto riguarda la costruzione del quadro orario:

A) si sono utilizzate le quote di autonomia previste dal nuovo ordinamento e di seguito specificate:

- Quota oraria non superiore al 20% del monte ore complessivo nel primo biennio;
- Quota oraria non superiore al 30% del monte ore complessivo nel secondo biennio;
- Quota oraria non superiore al 20% del monte ore complessivo nel quinto anno

B) l'orario previsto dal piano di studi di ciascuna disciplina non è stato ridotto in misura superiore ad un terzo nell'arco dei cinque anni;

C) nell'ultimo anno non sono state soppresse le discipline previste nel piano di studi;
D) sono state inserite delle nuove discipline ((Storia del teatro, Teoria e Tecnica della Comunicazione, Lab, Artistico), scelte tra quelle risultanti nel repertorio di cui all'allegato H del DPR su indicato.

In sostanza il monte ore settimanale che è di 40 ore (comprese quelle aggiuntive) è stato suddiviso in:

- 17 ore di materie dell'area comune del Liceo Coreutico;
- 16 ore di discipline caratterizzanti la sezione Coreutica-Teatrale;
- 7 ore di potenziamento dell'area prettamente teatrale, specificamente dedicate allo studio del canto e della recitazione.

Per quanto riguarda le varie discipline del Piano di studi (vedi allegato 1):

Del tutto invariate restano le materie dell'area comune; particolarmente innovativa si presenta l'offerta per le discipline della sezione Coreutica Teatrale che, all'interno di un coerente ed organico progetto artistico e formativo, vengono ridisegnate e potenziate per garantire agli allievi un più approfondito e proficuo apprendimento tecnico-pratico dei linguaggi fondamentali della scena all'interno della necessaria prospettiva culturale, storica ed estetica.

Nel dettaglio, spiccano le 6 ore dedicate alla tecnica della danza, che prevedono anche l'apprendimento dei fondamentali della danza classica, indispensabili per permettere un più rigoroso e proficuo studio delle tecniche della danza contemporanea, jazz e del movimento coreografico e scenico in senso lato (che si ritrovano nel musical, nel teatro di prosa e nello spettacolo televisivo), e per facilitare sia la prosecuzione del percorso di specializzazione professionale, sia l'inserimento nel mondo del lavoro. Come in tutte le arti, la conoscenza delle tecniche accademiche è basilare per la crescita armoniosa e completa di un artista completo.

Alle 6 ore di tecnica della danza si aggiungono settimanalmente 3 ore di laboratorio Coreutico (nel primo biennio), destinate ad offrire agli allievi potenziamento muscolare e armonioso sviluppo fisico in un'età, quella adolescenziale, in cui la crescita e lo maturazione del corpo devono essere guidati con la massima attenzione e competenza, garantita da insegnanti di danza qualificati ed esperti.

Accanto allo studio tecnico pratico delle discipline di indirizzo, un monte ore significativo è dedicato anche alle materie di approfondimento storico e culturale come la storia della danza (nel secondo biennio e nel quinto anno), della musica (nel secondo biennio e nel quinto anno) e del teatro e alla pratica musicale per la danza (nel primo biennio), affinché l'allievo possa sempre leggere le tappe della sua crescita formativa nel senso di un più organico e completo arricchimento individuale e artistico.

Completano l'offerta formativa del Liceo Coreutico Teatrale le ore dedicate al Laboratorio Artistico (nel primo biennio) e alla Teoria e Tecnica della Comunicazione: il primo destinato ad affinare il gusto in formazione del giovane allievo, consentendogli di esprimere graficamente il suo personale immaginario teatrale nelle componenti più prettamente visive e figurative dello spettacolo, quali la scenografia e la costumistica; la seconda, ossia Teoria e Tecnica della Comunicazione, mirata a far da contrappeso alla comunicazione virale, fin troppo praticata dai ragazzi di oggi. Quest'ultima privilegerà la comunicazione verbale, approfondendo lo studio della dizione, dell'espressività vocale e della lettura interpretativa, insegnando le tecniche per un uso corretto della respirazione e della voce, individuando difetti di pronuncia ed eventuali problematiche dell'apparato fonatorio, all'insegna di una corretta igiene vocale.

Infine, nell'area di diversificazione e potenziamento didattico le ore settimanali (7 nel primo biennio ed 8 nel secondo biennio e nel quinto anno) sono totalmente dedicate alle discipline che caratterizzano l'indirizzo teatrale e comprendono le ore di recitazione e di canto. Tali ore vengono in tal modo ad avere analogo spazio e pari dignità rispetto alle discipline coreutiche proprio per raggiungere l'obiettivo di fare del Liceo Germana Erba un vero Liceo Coreutico Teatrale.

In tale area sono previste 5 ore settimanali per lo studio della recitazione, in continuità con le ore di Teoria e Tecnica della Comunicazione dedicate alla dizione e alla vocalità, assolutamente complementari alla recitazione.

Sono inoltre previste le ore dedicate al canto (2 ore nel primo biennio e 3 ore nel secondo biennio e nel quinto anno), in continuità con le ore di Teoria e pratica musicale per la danza, previste nel primo biennio, in cui si affronta un programma complementare e propedeutico all'attività svolta nelle ore di canto.

Titolo di studio

Al termine del percorso formativo gli studenti, previo superamento dell'Esame di Stato conclusivo, conseguiranno il diploma di Liceo Musicale e Coreutico - sezione Coreutica.

4.1 Linee programmatiche per l'indirizzo coreutico-teatrale

Primo Biennio (1° e 2° anno)

Nel corso del primo anno lo studente inizia la conoscenza della danza classica che riveste un ruolo centrale nella formazione di base (ad esempio l'allineamento/aplomb, la relazione del corpo con lo spazio, la finalità tecnica ed espressiva della respirazione, l'uso funzionale della gravità e dell'alternanza tensione/rilassamento). Il lavoro basilico alla sbarra, al centro, sarà concentrato sull'affinamento tecnico e stilistico delle strutture di base con una particolare attenzione rivolta alla percezione/costruzione del movimento inteso come movimento globale. Fatti salvi i margini di libertà dell'insegnante, vengono utilizzate metodologie di visualizzazione per acuire la sensibilità visiva dello studente e la sua capacità di correlare lo studio della danza con le altre discipline scolastiche (in particolare Storia della danza e Storia della musica). Allo stesso fine, e per stimolare la curiosità intellettuale, viene perseguita una conoscenza generale dei principi basilari della danza accademica. Per la danza contemporanea, il primo anno è dedicato alla conoscenza degli elementi basilari. Gli studi verteranno sull'interpretazione di sequenze dinamiche e disegni spaziali, utilizzando variazioni ritmiche e di velocità, fino ad arrivare a brevi elaborati coreografici.

Per assicurare consapevolezza e creatività, il percorso formativo è cadenzato sulle diverse fasi di apprendimento teorico pratico, con lezioni mirate al potenziamento muscolare e procede per gradi verso un incremento di difficoltà tecniche che, pur valorizzando le singole personalità e le capacità individuali, dovrà comunque mantenere un equilibrio all'interno del gruppo.

Al secondo anno gli esercizi della sbarra e del centro per la danza classica raggiungeranno un grado di media difficoltà. Nell'*en tournant*, nelle *pirouettes*, nei *tours en l'air*, nella piccola batterie ci si limiterà alla tecnica di base per ampliare al massimo il vocabolario dei movimenti e consolidarne l'esecuzione. L'esecuzione di piccoli brani di danza storica e di danza di carattere. Si attueranno laboratori di improvvisazione e composizione coreografica e il lavoro del repertorio classico. Per la danza contemporanea si continuerà a seguire il programma del primo anno aumentando le difficoltà di esecuzione, lavorando sulla velocità, lo spazio e le dinamiche. Verrà inserito il laboratorio di composizione e i primi approcci con il teatro danza. I traguardi saranno svolti per classe o per casting su allestimenti di nuova creazione o tratti dal repertorio del Liceo.

Secondo Biennio (3° e 4° anno)

L'indirizzo di danza nel secondo biennio e nel quinto anno sarà rivolto verso la danza contemporanea, pur mantenendo alcune ore di danza accademica.

Per la danza contemporanea, nel corso del terzo e quarto anno, viene effettuato un lavoro di consolidamento e di affinamento della preparazione tecnica, ampliando altresì il vocabolario e articolando la sintassi di movimento sulla base di una precisa linea stilistica e affrontando vari tipi di tecniche: dal modern al jazz e al musical. In questo percorso è indispensabile una parallela esperienza di approfondimento della terminologia. Lo studio si svolgerà su vari fronti e toccherà gli aspetti centrali della tecnica: la respirazione, lo spazio e la forma, il centro e il peso del corpo, il tempo (con la sperimentazione delle diverse qualità e velocità in relazione ai cambiamenti dinamici e spaziali); essi saranno elaborati in diverse esperienze e in brevi studi effettuati a terra, in piedi e attraverso lo spazio. Lo studio delle varie dinamiche di movimento, la relazione spazio – tempo, l'inserimento dei laboratori di composizione, porteranno gli studenti ad una percezione del corpo inserito nello spazio scenico, ai fini di una consapevolezza del proprio corpo in movimento.

Durante il terzo e quarto anno le classi saranno maggiormente coinvolte in creazioni coreografiche di nuova costruzione. Inoltre viene curata la preparazione dei singoli al canto abbinato alla coreografia. Attraverso queste fondamentali esperienze, gli allievi affrontano un lavoro tecnico artistico che li porta a diventare artisti a tutto tondo sia sul piano tecnico che espressivo; si moltiplicano, infatti le occasioni di studiare vari stili di danza e di cimentarsi, attraverso i laboratori, in creazioni coreografiche personali su singoli o gruppi, sulla base delle tecniche acquisite.

Quinto Anno

Con l'aumento della capacità tecnica e della resistenza, lo studente intraprende lo studio delle principali forme di esecuzioni che gli consentiranno di misurarsi, nell'ambito del laboratorio coreografico, con brani più impegnativi. Le conoscenze acquisite nel corso dei cinque anni consentono agli allievi di orientarsi nell'analisi strutturale ed estetica dei balletti studiati. Alla fine del percorso quinquennale, lo studente è in grado di interpretare in modo personale moduli dinamico-ritmici articolati nei diversi livelli dello spazio con l'utilizzo di cadute, giri, salti, sospensioni, swing nelle diversificate modalità di accento. Avrà approfondito la conoscenza degli elementi strutturali del linguaggio della danza contemporanea sotto l'aspetto dell'esecuzione, dell'interpretazione e dell'improvvisazione. Avrà infine acquisito gli strumenti per analizzare e decodificare i movimenti secondo i parametri spazio, tempo, energia, forma. Forme applicabili al canto e alla recitazione.

In particolare, in vista dell'esame di Stato per il conseguimento della Maturità Coreutica ad indirizzo contemporaneo, si lavora ad una creazione di gruppo e a variazioni di contemporaneo per singoli solisti. Inoltre il fine è di avviare ciascuno di loro ad un adeguato percorso professionale, attraverso audizioni nelle Compagnie di danza, musical, teatro-danza o nelle accademie di coreografia.

4.2 PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO COREUTICO-TEATRALE

orario settimanale

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	2	2	3
Storia e geografia	2	2			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione o alternativa ore 17 lab art	1	1	1	1	1
Totale ore	17	17	17	17	18
Sezione coreutica – teatrale					
Storia della Danza			2	2	2
Storia del Teatro	1	1	1	1	1
Storia della Musica			1	1	1
Tecniche della Danza	6	6	6	6	6
Lab. Coreutico	3	3			
Lab. Coreografico			2	2	2
Teoria e pratica musicale per la Danza	2	2			
Teoria e Tecnica Comunicazione	2	2	3	3	3
Lab. Artistico	2	2			
Totale ore	16	16	15	15	15
Totale ore	33	33	32	32	33
Diversificazione e Potenziamento					
Recitazione	5	5	5	5	5
Tecnica musicale e canto	2	2	3	3	2
Totale ore	7	7	8	8	7
Totale ore	40	40	40	40	40

5. LICEO SCENOGRAFICO TEATRALE GERMANA ERBA

L'indirizzo Teatrale del Liceo Germana Erba nasce nel 1998 ancora ad opera di Germana Erba all'interno del suo illuminato disegno educativo che pone le arti dello spettacolo al servizio di un armonico sviluppo della persona, e come percorso complementare e parallelo all'indirizzo Coreutico, con l'analogo intento di offrire, accanto ad una solida formazione scolastica con i relativi sbocchi universitari, buone basi tecniche e culturali nelle discipline dello spettacolo - dalla recitazione, al canto, alla danza. Negli anni cruciali dell'adolescenza, infatti, la pratica del "teatro", attuata con metodo e rigore professionale da docenti di qualificata esperienza, al di là dei possibili sbocchi professionali, rappresenta un formidabile strumento di crescita emotiva e personale e una straordinaria palestra, capace di sviluppare capacità relazionali e motivazionali, spendibili poi in ogni ambito lavorativo.

Il progetto formativo del Liceo Teatrale ha radici profonde e si avvale della lunga e qualificata esperienza nella didattica teatrale sviluppata nelle aule e sul palcoscenico del Teatro Nuovo, da sempre sede di una prestigiosa scuola di recitazione oggi intitolata a Giuseppe Erba, alla cui direzione si sono alternati in oltre trent'anni grandi nomi del teatro italiano: da Raoul Grassilli a Massimo Scaglione, da Iginio Bonazzi a Franco Passatore a Enza Giovine, e i cui allievi e collaboratori, da Franca Dorato a Renato Liprandi, da Enrico Fasella a Luciano Caratto sono stati e sono tra i docenti del Liceo in una linea di continuità didattica che è garanzia di professionalità e competenza. Ma non basta. Un proficuo percorso di avvicinamento al teatro e alla sua pratica, presuppone, accanto ad una valida offerta didattica, anche il fondamentale momento dell'esperienza diretta, da spettatore consapevole, per una vera "educazione permanente allo spettacolo", per dirla con una formula molto cara a Germana Erba.

Ebbene, il Liceo Teatrale, fin dalla sua nascita, offre anche questa importante opportunità grazie alla stretta collaborazione, quasi un gemellaggio, con il Teatro Stabile Privato Torino Spettacoli, che permette agli allievi - e alle loro famiglie, non solo di assistere a condizioni particolarmente vantaggiose agli spettacoli programmati nei teatri Erba, Alfieri, Gioiello e nei diversi festival estivi, ma anche di incontrarne i protagonisti e consente, agli allievi ed ex allievi più dotati e meritevoli, di fare le prime esperienze professionalizzanti negli allestimenti della Compagnia Torino Spettacoli, accanto ad attori professionisti. Questa sinergia ha permesso di offrire nel corso di questi anni agli allievi del Liceo innumerevoli occasioni di incontri, stage e seminari con alcuni dei nomi più importanti del teatro italiano; fra gli attori: Giorgio Albertazzi, Arturo Brachetti, Manuel Frattini, Gianfranco Iannuzzo, Adriana Innocenti, Mario Maranzana, Piero Nuti, Raffaele Pisu, Alessandro Preziosi, Paola Quattrini, Claudio Santamaria, Mario Scaccia; tra i registi, coreografi e scenografi: Fabrizio Angelini, Elisabetta Ajani, Ottavio Coffano, Joseph Fontano, Ugo Gregoretti, Claudio Insegno, Robert Noth, Pino Quartullo, Giancarlo Zanetti; critici e storici quali Giovanni Antonucci, Chiara Castellazzi, Marta Concina, Guido Curto, Alessandro Pontremoli, Renzo Ventavoli, e molti altri.

Dopo aver conseguito la maturità, molti hanno completato o stanno proseguendo la loro preparazione presso importanti scuole di Teatro in Italia e all'estero o si sono direttamente avviati alla carriera professionale nei più diversi ambiti dello spettacolo come attori, cantanti, registi, tecnici e organizzatori. Tra i tanti, ricordiamo: Leonardo Aloï, attore Compagnia Glauco Mauri; Matteo Anselmi, attore teatrale e di fiction televisive Mediaset; Lorenzo Aprà, ammesso con borsa di studio alla Laine Theater Arts di Londra; Silvia Barbero, attrice Compagnia Torino Spettacoli; Filippo Barone, ammesso alla scuola del Stabile di Napoli; Valentina Battistone, attrice Compagnia Marcido Marcidorjs; Carolina Borri, attrice Compagnia Torino Spettacoli, finalista School Rocks RAI GULP; Charlie Dagna, fotografo, video maker, Compagnia Sonics; Micol Damilano, attrice teatrale e di fiction web; Saverio D'Amelio, attore, conduttore televisivo Rai Gulp, testimonial Moment Act, concorrente di Amici; Maximilien Dejoie, sceneggiatore e regista cinematografico Sky TV, RAI 3, RCS; Haron Faal Miles, ammesso al Centro sperimentale di Cinematografia di Roma; Stefano Fiorillo, attore, autore, regista, Compagnia Nuova Avanguardia; Federico Gariglio, attore Compagnia Torino Spettacoli; Diego Giangrasso, Stefano Limerutti e Pamela Naranzoni, diplomati alla The Bernstein School of Musical Theater; Alberto Greco, attore Compagnia Torino Spettacoli; Pietro Mazzarino, attore e modello; Maria Lombardo, Riccardo Micheletti e Riccardo Niceforo ammessi alla scuola del Teatro Stabile di Torino; Camilla Nigro e Gloria Restuccia diplomate alla scuola del Teatro Stabile di Torino; Andrea Peron, attore Compagnia Torino Spettacoli; Giuseppe Raimondo, cantante lirico Compagnia Aslico e Associazione Tamagno; Viola Sartoretto, attrice teatrale e cinematografica con Marco Bellocchio, Giuseppe Montaldo e Pupi Avati; Matteo Sclarandis, sound designer, compositore; Federico Tolardo, diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia, attore cinematografico e di fiction televisive RAI 1; Lorenzo Varale, regista lirico al Festival di Pergine e allo Slovene National Theatre di Maribor; Luca Viola, attore Fonderia delle Arti di Roma, finalista a School Rocks RAI GULP.

5.1 Linee programmatiche per l'indirizzo scenografico teatrale

Premessa e Percorso didattico

L'itinerario didattico dell'indirizzo teatrale del Liceo Germana Erba è finalizzato alla scoperta e allo sviluppo della personalità artistica di ciascun allievo attraverso l'analisi critica, l'approfondimento culturale, l'affinarsi dell'immaginario, la conoscenza dei linguaggi dello spettacolo e la padronanza dei propri mezzi espressivi, quali il corpo/movimento e la voce/parola.

Il percorso formativo di ciascun anno scolastico è scandito dalla realizzazione di due traguardi per ciascuna classe, finalizzati a mettere in evidenza le competenze tecniche, culturali e interpretative progressivamente acquisite dagli allievi nelle diverse discipline che caratterizzano il corso di studi: dizione, improvvisazione e recitazione, uso della voce, vocalità e canto, movimento e danza, storia del teatro. Il primo traguardo ha precipuo carattere di esercitazione, mentre il secondo si configura come una trasposizione scenica del lavoro di approfondimento sull'autore prescelto tra quelli affrontati durante l'anno, anche attraverso precorsi antologici o di selezione di brani significativi tratti dalle sue opere. Obiettivo costante di ciascun traguardo è quello di dare sempre ad ogni allievo adeguate opportunità e occasioni di intervento, secondo il criterio guida di promuovere la crescita di tutti gli allievi e di valorizzare le eccellenze.

Il primo biennio di corso è caratterizzato da un intenso lavoro tecnico mirante a individuare e rimuovere eventuali rigidità e blocchi energetici, a fornire la grammatica di base delle materie fondamentali, (dizione/articolazione/vocalità, recitazione, improvvisazione e armonia del movimento, ritmica/musica e canto, scienze motorie e danza moderna), a rafforzare progressivamente nell'allievo la consapevolezza dei propri mezzi espressivi fisici e vocali e ad acquisire il senso della propria presenza scenica. Nell'avvicinarsi alla recitazione, l'allievo è guidato fin dalle prime lezioni alla ricerca di una espressività naturale ed essenziale.

Nel terzo e quarto anno, gli allievi sono guidati all'approccio al personaggio e affrontano il problema della sua costruzione e del suo agire in scena, all'interno di differenti strutture drammaturgiche a cominciare da quelle di impianto classico alle quali si affiancano, per un approccio al linguaggio contemporaneo, nuove esperienze di corti teatrali.

Primo anno

Il lavoro del primo anno richiede di risalire alle origini, a forme di teatro-non teatro, quali la narrazione (ruolo del messaggero) e alla dimensione epico-corale del teatro antico. Attraverso i testi prescelti, gli allievi si esercitano a riconoscere i segni di un'interpretazione che richiede consapevolezza del senso, capacità di esprimere con forza emozioni basilari, e la concentrazione necessaria a evocare e trasmettere senso ed emozioni. I testi sono tratti dal repertorio tragico e comico del teatro antico, privilegiando le "resis" e le parti corali: il coro antico, è concepito come un corpo collettivo, organico, teso a rappresentare consenso o conflitto. La pratica della recitazione corale dà modo di affinare la sensibilità all'ascolto e di sperimentare strutture ed immagini dal forte impatto simbolico e rappresentativo. Successivamente si affronta lo studio dell'eroe attraverso monologhi e dialoghi tratti dalle tragedie di Eschilo, Sofocle ed Euripide, o della sua variante comica nel teatro di Aristofane, Plauto e Terenzio.

Secondo anno

Il secondo anno del biennio porta l'allievo ad affrontare le diverse forme narrative direttamente rivolte al pubblico senza alcun tipo di mediazione: dal racconto cavalleresco alla novellistica della tradizione occidentale, dal modello del teatro di piazza giullaresco al teatro di figura con l'uso di fantocci e marionette, fino alla attualissima esperienza dei corti teatrali presentati in modalità flash mob a strettissimo contatto col pubblico inconsapevole, in ambienti teatralmente non convenzionali.

Oggetto di studio e materiale di lavoro sono le laudi medioevali (come *Il pianto della Madonna* di Jacopone da Todì), alcuni canti della *Divina Commedia*, la novellistica trecentesca, fino a brani tratti dai poemi epici cavallereschi (quali *L'Orlando Furioso* di Ariosto), con ampie possibilità di lavoro trasversale tra le diverse discipline di area, per arrivare agli autori contemporanei cui sono ispirati e dedicati i corti teatrali. Obiettivo del lavoro svolto nel secondo anno è lo sviluppo nell'allievo di un immaginario di tipo fantastico e fiabesco e una certa dimestichezza con l'uso della rima agile e scorrevole.

Terzo anno

Lo studio del personaggio s'inizia nel terzo anno attraverso il lavoro propedeutico sulla maschera. Con le maschere, il movimento del corpo raggiunge l'apice della pienezza espressiva, accentuata dal silenzio che la maschera porta con sé; liberata dalla parola, la scena si apre alle molteplici interazioni umane. Attraverso la maschera e i "tipi fissi" della commedia dell'arte si familiarizza, dunque, con l'archetipo umano che sta alla base dello studio dei caratteri della commedia umana. In questa fase, anche attraverso la pratica di improvvisazioni ambientate nei luoghi e nelle situazioni del nostro vivere quotidiano, viene dato particolare rilievo all'osservazione della vita d'ogni giorno, all'analisi dei

comportamenti attraverso l'osservazione di gesti, posture e reazioni tipiche del nostro vivere comune. In questa fase l'allievo impara a riconoscere le reazioni convenzionali e viene spinto a trovare in sé e a preferire nel rapporto con gli altri, una maggiore autenticità espressiva. Dall'osservazione distaccata dei comportamenti, nasce la ricerca dei personaggi della vita quotidiana, dapprima osservati con occhio realista e progressivamente spinti verso la loro stilizzazione allegorica. Qui il personaggio fisso, scardinato da ogni psicologismo, si muove con una propria musicalità intrinseca data dalla sua camminata e parola e da un suo modo di reagire e relazionare.

Il piano di lavoro del terzo anno prevede poi lo studio del teatro di Molière che riprende e fissa temi e canovacci della Commedia dell'Arte dando loro lo spessore della satira di costume. Prendendo le mosse dagli "archetipi" umani, Molière disegna i grandi caratteri della commedia umana ad un tempo comici e tragici, segnati da una contraddizione interiore, da una finzione di vanità, da un errore iniziale, e talora inconsapevole, che ciascuno si crea nell'immagine di se stesso. Grazie ad uno sguardo lucido e distaccato, Molière riesce a dar vita a personaggi che si dibattono, si urtano, si congiungono e si tradiscono mostrando così al pubblico le contraddizioni interne tanto alla classe borghese quanto a quella ecclesiastica e medica. Questa ricchezza di prospettive porta l'allievo a misurarsi con uno stile recitativo non convenzionale che si basa sulla naturalezza realistica ma richiede anche una varietà di toni e registri che vanno dal raffinato al popolare, dal satirico al grottesco, dal comico al tragico, trattati però con l'astratta "leggerezza" di una partitura musicale. Nel repertorio degli allestimenti realizzati dal Liceo Germana Erba, figura già un pregevole *Borghese gentiluomo* che offre ampio materiale di studio.

Quarto anno

Con lo studio delle opere di Shakespeare si approfondisce il lavoro sulla recitazione del testo. Monologhi, dialoghi e "scene", verranno utilizzate per sperimentare diversi tracciati interpretativi, guidati sempre dall'analisi del percorso dei sentimenti dei diversi personaggi. Di ciascuna situazione scenica si cercano e si valorizzano le motivazioni e le cause scatenanti che inducono i protagonisti di vicende spesso estreme a trasformare intenzioni e azioni, scoprendo che l'apice drammatico della scena risiede spesso nel passaggio repentino tra un sentimento e l'altro.

Di ogni scena si studia la scelta prosodica e timbrica del testo, le pause e il ritmo della parola, la dinamica fisica, lo sguardo, gli impulsi, il respiro, il gioco della "controcena" e della reazione silenziosa, capace di esprimere il giusto significato della "scena" ed evidenziare il rapporto profondo tra i personaggi.

Lo studio di Shakespeare permette di alternare e sperimentare chiavi interpretative diverse: da quella naturalistica, data da una recitazione realista di dialoghi e monologhi, a quella delicata e musicale della recitazione in versi, a quella drammatica, caratterizzata dal monologo tragico, a quella caricaturale con toni grotteschi ed ironici.

Lo studio dei diversi registri interpretativi guida naturalmente l'allievo alla conoscenza dei temi universali delle opere dell'autore: il rapporto tra l'uomo e il potere; il tradimento e l'inganno; l'ingenuità e l'ipocrisia; il rapporto con il sovrannaturale; la saggezza nella follia; l'ostacolo alla passione o alla sincerità amorosa.

I sapienti intrecci alternano frequentemente il tragico al comico, personaggi lineari a personaggi grotteschi, giocando sul doppio livello di significazione. Gli elementi comici hanno la funzione di esaltare e, allo stesso tempo, deridere gli aspetti romantici, innescando intrecci tipicamente farseschi.

In particolare, attraverso il personaggio del "fool", il folle, il buffone, il giullare di corte, l'alter ego del re, visionario rivelatore di miserie e virtù oltre che saggio conoscitore dell'animo umano, l'interpretazione si concentra sul gioco ironico fatto di rapide escursioni e rotture dei sentimenti che irrompono uno nell'altro.

Nel repertorio degli allestimenti realizzati dal Liceo Germana Erba, figurano già il *Sogno di una notte di mezza estate*, e un'originale riscrittura di *Romeo e Giulietta* su cui gli allievi tornano periodicamente a mettersi alla prova; ma sono molte le opere di Shakespeare che si prestano ad esser affrontate nella prospettiva di giovani interpreti: *La dodicesima notte*, *La Tempesta*,

Le allegre comari di Windsor, *Molto rumore per nulla*, *Pene d'amor perdute*, *Il Mercante di Venezia*, *La bisbetica domata*, senza dimenticare *Amleto*, *Otello*, *Macbeth*, *Re Lear* e *Riccardo III*.

Non è tutto: il teatro di Shakespeare, per la capacità di mettere in scena il rapporto dell'uomo con la vita e di parlare con la sua forza evocativa anche all'uomo moderno, ha ispirato a più riprese il cinema. Ove possibile la pratica della recitazione si accompagnerà, anche autonomamente da parte degli allievi, alla visione delle maggiori trasposizioni cinematografiche delle opere di Shakespeare, prestando particolare attenzione alla interpretazione asciutta ed essenziale e, al tempo stesso, carica di sfumature e spessore che il cinema propone.

La seconda tappa del programma della quarta liceo affronta il fondamentale passaggio di avvicinamento al teatro borghese avvenuto nella seconda metà del '700 con l'opera di Carlo Goldoni,

cui spetta il merito di aver radicalmente rinnovato la scena italiana, collegandola ai grandi fermenti culturali europei.

Il mondo delle sue commedie è un mondo reale e ricco di relazioni: il rapporto intersoggettivo, le transazioni umane (e anche quelle commerciali, momento essenziale del nuovo alacre spirito borghese) sono il centro del suo universo poetico, l'oggetto principale della rappresentazione.

Attraverso il teatro, Goldoni racconta il suo amore per le persone e per il mondo, con un'abilità chirurgica nell'osservare e ritrarre la fallibilità degli esseri umani, sempre unita, però, ad un'equivalente capacità empatica e compassionevole. Per questo i personaggi di Goldoni non risultano mai monodimensionali.

La didattica si concentra sulla ricerca della sincerità interpretativa, entrando nel vivo di un lavoro sul sentimento, teso ad una vera e propria ricerca teatrale sull'emozione. Lo studio, anche per scene esemplari, delle situazioni e dei personaggi del teatro di Goldoni è finalizzato ad esplorare un approccio alla recitazione che valorizzi proprio la relazione e l'ascolto e sottragga l'attore alla tentazione di modalità espressive stereotipate, in qualche modo depositate nella nostra tradizione, ma assolutamente aliene alla natura del teatro goldoniano.

La conoscenza della celebre "riforma", cioè l'abolizione progressiva delle maschere della Commedia dell'Arte e la costruzione di tipi umani sempre più reali e complessi, risulta così simmetrica, per l'allievo, al tentativo di uscire non solo dalla meccanicità di costruzione fisica e espressiva del personaggio, ma dalla prevedibilità e povertà di sviluppo dei rapporti umani che quella rigidità postulava.

Quinto anno

L'ultimo anno del Liceo Teatrale è dedicato allo studio delle innovazioni drammaturgiche, sceniche e tecnologiche che segnano, all'alba del XX secolo, il definitivo passaggio dal teatro classico a quello moderno. Il teatro di parola si trasforma in teatro dell'azione fisica, del gesto e, con il lavoro teorico di Stanislavskij, dell'emozione interpretativa dell'attore. Altro elemento d'innovazione è la centralità di una nuova figura teatrale, quella del regista, che si affianca alle figure canoniche dell'autore e dell'attore.

La didattica è finalizzata al perfezionamento degli aspetti espressivi legati alle tecniche di movimento e della voce e ci si confronta con materiali drammaturgici complessi, sia linguisticamente che come concezione della sviluppo drammatico e dello spazio scenico.

Muovendo da una significativa scelta di passi e di scene, si analizzano le opere e il lavoro dei diversi autori che hanno contribuito a questa rivoluzione teatrale per cogliere da ciascuno il contributo più utile a definire la figura dell'attore moderno.

Da Cechov e da Ibsen si mutuano l'importanza del dettaglio psicologico dei personaggi e il rapporto tra realismo e simbolismo; da Strindberg la lezione del Naturalismo, la rottura della simmetria del dialogo, la misura dell'atto unico e la concezione del dramma come riflesso di coscienza; da Pirandello la scomposizione delle strutture drammatiche con il teatro nel teatro, l'abbattimento della quarta parete, la comunicazione inautentica fino all'incomunicabilità, la differenza tra "comico" e "umorismo".

Con l'affermarsi delle avanguardie storiche, nascono nuove forme di teatro come il "teatro della crudeltà" di Artaud, il "teatro epico" di Brecht e, nella seconda metà del secolo, il "teatro dell'assurdo" di Beckett e Ionesco che modificano radicalmente l'approccio alla messa in scena e determinano una nuova strada per il teatro,

Di Brecht gli allievi vengono avviati a conoscere i canoni basilari della drammaturgia epica, i personaggi presentati nella loro schietta materialità e fuori da ogni psicologismo, e ad applicare la tecnica recitativa dello "straniamento", distaccata e oggettiva.

5.2 PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCENOGRAFICO TEATRALE

Orario settimanale

Attività e insegnamenti obbligatori					
Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	3
Storia e Geografia	2	2	---	---	---
Storia	---	---	2	2	2
Filosofia	---	---	2	2	2
Matematica	2	2	2	2	2
Fisica	---	---	2	2	2
Scienze naturali	2	2	---	---	---
Chimica	---	---	2	2	---
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Discipline grafiche e pittoriche	3	3	---	---	---
Discipline geometriche	2	2	---	---	---
Discipline plastiche e scultoree	2	2	---	---	---
Laboratorio Artistico	2	2	---	---	---
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	21	21	20
Materie di indirizzo					
Laboratorio di scenografia			4	4	4
Discipline geometriche e scenotecniche			2	2	2
Discipline progettuali e scenografiche			3	3	4
<i>Totale ore</i>			9	9	10
Diversificazione e potenziamento del piano di studi					
Storia del teatro	---	---	2	2	2
Dizione Educazione della voce	2	2	---	---	---
Recitazione	5	5	5	5	5
Tecnica musicale e Canto	3	3	2	2	2
Laboratorio Teatro Danza	2	2	2	2	2
Laboratorio coreografico Jazz	1	1			
<i>Totale ore</i>	13	13	11	11	11
<i>Totale complessivo ore</i>	40	40	41	41	41

6. L'ALLESTIMENTO COME PROPEDEUTICA Traguardi in Palcoscenico e Spettacoli in repertorio

Tutti i traguardi - sia dell'indirizzo coreutico che teatrale - hanno un carattere interdisciplinare e sono sviluppati con criteri di trasversalità rispetto alle materie curriculari. Ciascun Consiglio di Classe individua i progetti da attuare durante l'anno, definisce i docenti di riferimento e stabilisce tempi e modalità di realizzazione.

Oltre ai traguardi, nella cui realizzazione è sempre coinvolta la classe al completo, una delle attività didattiche più originali e significative realizzate al Liceo Germana Erba è quella che va sotto il nome di "allestimento come propedeutica". Si tratta di veri e propri spettacoli che permettono gli allievi più meritevoli sul piano artistico e nel rendimento scolastico (sulla base della valutazione espressa dal Comitato Artistico composto dai coordinatori delle aree coreutica e teatrale e dal Dirigente Scolastico), di misurarsi accanto a professionisti della scena in una straordinaria esperienza propedeutica all'attività professionale.

Nel corso degli anni, alcuni allestimenti sono andati a comporre un vero e proprio repertorio di titoli che diventa strumento di lavoro e di ricerca, e rappresenta una valida palestra di avviamento all'imminente attività professionale.

6.1 TEATRO DI PROSA E INTERDISCIPLINARE

La bottega del caffè di Carlo Goldoni - *adattamento e regia* Enrico Fasella
in collaborazione con la Compagnia Torino Spettacoli

La messa in scena di questo celebre testo del drammaturgo veneziano si inserisce nel ventennale progetto "Goldoni a Torino" ideato nel 1989 da Germana Erba e che ha già visto negli anni la realizzazione di un Convegno con la pubblicazione degli atti, e l'allestimento di sei titoli goldoniani, da *Pamela*, a *L'osteria della Posta*, a *La Locandiera*, *L'avar*o e *Gli innamorati*, fino alla nuova produzione *La bottega del Caffè* che vede impegnati alcuni allievi del Liceo accanto ad attori professionisti.

La Tela del ragno di Agatha Christie - *regia* Piero Nuti

Clarissa Hailsham-Brown è una giovane donna con una fervida immaginazione. Una notte, poco prima di ricevere a casa un importante uomo politico ospite del marito, trova nel salotto di casa il cadavere del nuovo compagno della ex moglie del marito, con il quale, poco prima, aveva avuto un acceso diverbio. È l'inizio di una notte ricca di colpi di scena... Prosegue il pluriennale discorso dedicato da Torino Spettacoli agli allestimenti "gialli" di qualità, da *Trappola per topi*, in collaborazione con la produzione londinese di *The Mousetrap*, al testo *Agatha, signora degli enigmi*, ricamato da Enrico Groppali sull'attrice Adriana Innocenti. Ecco una nuova opera della Christie: *La tela del ragno*, in cui la regina del giallo, divertita e divertente, gioca con tutti gli ingredienti che sono tipici del suo stile e mette il suo genio al servizio della rocambolesca alternanza di verità e menzogna. Una curiosità: nell'edizione televisiva prodotta dalla Rai alla fine degli anni '70, sono presenti Germana Erba in qualità di traduttrice del testo e Piero Nuti nel ruolo del giudice Birch.

Il Piccolo Principe di Antoine de Saint Exupéry - *adattamento e regia* Andrea Dosio

Scrive Saint Exupéry: *"Tutti i grandi sono stati piccoli, ma pochi di essi se ne ricordano"*.

Ed è partendo dalla forma del ricordare, ma un ricordare teatrale fatto cioè non solo di parole e di racconti ma anche di musiche originali, luci, coreografie, che gli allievi del Liceo Germana Erba coinvolti in questa fantastica messa in scena, si avventurano, con tutto il team di Torino Spettacoli, per restituire, le emozioni e la poesia del *Piccolo Principe*, di questo immortale racconto per bambini che tocca il cuore dei grandi.

Romeo e Giulietta di William Shakespeare - *adattamento* Girolamo Angione - *regia* Enrico Fasella.
in collaborazione con la Compagnia Torino Spettacoli

Romeo e Giulietta, i giovani e l'amore. Shakespeare ha raccontato tutto questo in un capolavoro senza tempo. Protagonisti dello spettacolo attori giovani e giovanissimi, capaci di aderire intimamente a questa storia di adolescenti e di inventarsi il linguaggio con cui raccontarla. La splendida lingua shakespeariana si piega alla musica e al canto arricchita dai versi di alcuni sonetti e i duelli, le feste e le scene corali diventano quadri di danza e di azioni acrobatiche.

Sogno di una notte di mezza estate di William Shakespeare - *regia* Enrico Fasella

Tra le prime opere scritte da Shakespeare, rimane un capolavoro assoluto ed è ancora oggi tra le commedie più rappresentate nei teatri di tutto il mondo. *"Può ben dire la sua un leone, quando a dir la loro ci sono tanti asini in giro"*. Questa è una delle frasi più celebri del Sogno, fiaba immortale che accomuna la poesia del più grande drammaturgo di tutti i tempi con la sua convinzione di quanto il teatro possa dare ad ognuno di noi l'idea del senso della vita; e di quanto la vita abbia quel senso "drammatico" che in ognuno di noi vive anche in sogno. E nel teatro.

Il borghese gentiluomo di Molière - *traduzione e adattamento* Luigi Lunari - *regia* Filippo Crivelli

In voga all'epoca del Re Sole, la *comédie-ballet* fin dai tempi di Molière-Lulli inserisce nel testo recitato brani cantati e danzati funzionali alla narrazione e allo sviluppo dell'azione principale e rappresenta per questo un precursore dell'operetta e del musical. Un ottimo banco di prova per gli allievi del Liceo, impegnati nei differenti ruoli come attori, cantanti, danzatori. L'allestimento si avvale delle scene di Emanuele Luzzati, con musiche di Bruno Coli.

Le Troiane - di Euripide - *traduzione* Dario Del Corno - *regia* Adriana Innocenti

Il celeberrimo allestimento storico, riproposto nel 1999 da Adriana Innocenti, illustre attrice e regista della scena italiana, allestito in una nuova edizione che vede impegnata la stessa Innocenti, accanto a Piero Nuti e agli allievi del Liceo, che si avvicendano nei personaggi e nel coro della celebre tragedia di Euripide, purtroppo sempre attuale nel suo intramontabile messaggio di condanna della guerra.

Giuseppe Erba nella pancia della balena di Germana Erba e Irene Mesturino - *regia* Girolamo Angione

Aneddoti, testimonianze e curiosità sul pioniere teatrale torinese, Giuseppe Erba. La rappresentazione si avvale delle testimonianze di personaggi di spicco del panorama teatrale e culturale come Osvaldo Guerrieri, Alfonso Cipolla, Ugo Gregoretti, Giovanni Antonucci, ma anche di piccoli flash di spettatori che hanno conosciuto questo personaggio o la sua opera.

6.2 DANZA E BALLETO

Suite da "The Fabulous Gershwin"

Musiche di George Gershwin - coreografie Antonio Della Monica e Marisa Milanese
Omaggio al grande musicista George Gershwin

Passi a due e variazioni dal repertorio della

Compagnia Teatro Nuovo Torino - A cura di Marisa Milanese

Suite "Oltre"

Musiche di Gianbattista Pergolesi - Coreografia Peter Goss ricostruita da Marisa Milanese
Balletto creato per la Compagnia Teatro Nuovo nel 1986 per Luciana Savignano e Marco Perin in occasione dell'anno della pace.

Le Voci di Amalia

Musiche Meredith Monk- Alfredo Casella- Robert Schuman
coreografia Antonio Della Monica - assistente alle coreografie Marisa Milanese
Opera coreografica in omaggio ad Amalia Guglielminetti scrittrice e poetessa Torinese, percorso emotivo in chiave dinamica e lirica grazie alle musiche di R. Schuman.
Amare Amalia ella dona il suo cuore e svela tutta la potenza della tenerezza. Quando viene delusa, fugge ferita senza voltarsi indietro, nascondendosi dietro una maschera di orgoglio e autonomia. All'apparenza frivola e civettuola, saggia e radicale in profondità, egoista (ma di un egoismo sano, perché vuole essere felice) e sempre avida della realtà che ha davanti, Amalia ricorda a ogni donna il suo valore, indipendentemente dalla felicità o meno che un ipocrita Gozzano o un subdolo Pitigrilli possono dare. Ogni donna ha una statura immensa e un desiderio infinito dentro di sé cui attingere per ricominciare, sempre

Il prato in fondo al mare

Musiche di Richard Strauss - coreografia Antonio Della Monica
Creato per il Concorso di Varna 1996, per Josvani Ramos e Annette Delgado della scuola del Balletto di Cuba. Poi ripreso con la Compagnia Teatro Nuovo Torino.

"La ricerca del perduto come unico elemento di amore. L'incontro dell'amore nel profondo degli abissi e l'inesorabile consapevolezza della morte."

Suite "Carmina Burana"

Musica Karl Orff - coreografia Antonio Della Monica
Creata per la Compagnia Teatro Nuovo Torino nel 2000 per il festival "Vignale Danza" con orchestra dal vivo e con 110 coristi. Lavoro coreografico viene proposto al Liceo Germana Erba per mantenere una memoria viva della Compagnia TNT.

Suite "I passi della notte"

Musica Lauri Anderson Philip Glass Renè Aubry Shila Chandra - coreografia Antonio Della Monica

Suite di Balletti dal grande repertorio classico

A cura di Niurka De Saa e Maria Elena Fernandez

Passi a due e variazioni dal grande repertorio classico

A cura di Niurka De Saa e Maria Elena Fernandez

Da lo Schiaccianoci - Il valzer dei fiori

Musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij - coreografia Marius Petipa ricostruita da Niurka De Saa

Da la "Bella addormentata" - Pietre Preziose

Musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij - coreografia Marius Petipa ricostruita da Niurka De Saa

Coppelia

musica Léo Délibes – coreografia ricostruita da Niurka de Saa

dalla favola di Hoffmann e dalla coreografia di Saint-Léon, Niurka De Saa ricostruisce questo capolavoro del repertorio classico che racconta le avventure, intrise di umorismo, di una bambola meccanica ed alle sue briose danze di carattere. Il balletto rappresenta dunque un'audace rottura con il mondo triste e cupo tipico dei balletti romantici.

Paquita

Musica L. Minkus Coreografia M. Petipa

Tra i balletti del repertorio romantico, Paquita è uno dei più spettacolari. Qui infatti, dopo anni di villi e creature irreali, trionfa una fanciulla viva e vera, allevata in un campo di zingari in Spagna durante l'occupazione napoleonica.

Suite dal Lago dei cigni

musica Pëtr Il'ič Čajkovskij coreografia di Marius Petipa ricostruita da Niurka De Saa

Suite dalla bella addormentata

musica Pëtr Il'ič Čajkovskij coreografia di Marius Petipa ricostruita da Niurka De Saa

Sogno di una notte di mezza estate

musica F. Mendellson – coreografia Robert North

Le storie comiche, tragiche e fantastiche del capolavoro shakespeariano offrono lo spunto per una vibrante rivisitazione coreografica, che è stata per anni uno dei titoli di maggior successo della Compagnia Teatro Nuovo

Opera Rock

musica Aa. Vv. Coreografia Antonio Della Monica

Il Rock, negli anni '70 e '80 in particolare, ha rappresentato qualcosa di più di un fenomeno musicale proponendosi come un modello culturale, uno stile di vita, una vera e propria filosofia esistenziale che ha connotato di sé un'intera generazione per divenire poi un'icona mitica per i giovani dei decenni successivi.

Juke box

Omaggio alla musica leggera degli anni '60 - coreografia di Antonio Della Monica

Riproposto per i 150 anni dell'unità italiana, a ricordare il centenario del 1961, Juke Box è come un viaggio immaginario dai giorni nostri ai mitici anni '60 rievocati attraverso le celebri canzoni di musica leggera che fecero da colonna sonora al boom economico.

Il Funambolo e la luna

coreografia Austin Hartel – musica Peter Gabriel

Straordinario assolo maschile che alterna movenze sinuose a possenti espressioni di forza e dinamicità, in una gioiosa affermazione della gioia di vivere.

Porta Palazzo mon amour

musiche Elliot Gonthal, Maria del Mar Bonet

coreografia Antonio Della Monica – regia Enrico Fasella

La penetrante musica magrebina, intarsiata con struggenti reminiscenze della torinesità, delle Chansson dla piola e dei barrieranti, fa da filo conduttore alle confessioni, alle proteste, alle grida di disperazione o di speranza cantate, recitate, mimate, danzate da un popolo di ombre, di vittime, di illusioni.

7. GLI ALLESTIMENTI DEL PROGETTO DIDEROT

Opere e Operette con giovani artisti per giovani spettatori

Il Progetto Diderot è una prestigiosa iniziativa della **Fondazione CRT** per offrire gratuitamente agli studenti degli Atenei Piemontesi e di tutti gli Istituti di Istruzione primaria e secondaria di I e II grado del Piemonte e della Valle d'Aosta l'opportunità di conoscere ed avvicinarsi alla matematica, all'educazione al diritto e all'economia, all'etica, alla tutela dell'ambiente, alla storia, all'arte, alla musica e allo spettacolo.

Per il settore Spettacolo, la Fondazione Teatro Nuovo è partner di Fondazione CRT a partire dal 2007 per la realizzazione di allestimenti multidisciplinari di musica, danza, canto e prosa i cui protagonisti sono i giovani: i giovani allievi del Liceo Germana Erba, chiamati ad interpretare i momenti teatrali e coreografici dello spettacolo e a progettare e realizzare scene e costumi; e i giovani musicisti dell'Orchestra Master dei Talenti Musicali di Fondazione CRT, protagonisti della parte musicale.

Il Progetto Diderot coinvolge ogni anno allievi e docenti del Liceo Germana Erba nella realizzazione di spettacoli sempre più ambiziosi e impegnativi sia sul piano dell'allestimento scenico che dell'impegno professionale richiesto ai giovani interpreti, chiamati a misurarsi con autentici capolavori dell'opera buffa e del teatro musicale. Ciascuno di questi spettacoli ha debuttato al Teatro Nuovo per poi affrontare una capillare tournée nei grandi teatri delle province del Piemonte e della Valle d'Aosta; e il successo dell'iniziativa e degli spettacoli nel corso di questi sei anni è stato tale che si è passati dalle dieci repliche programmate per le prime edizioni del Progetto alle trentanove previste per il progetto di quest'anno e salutate dalla calorosa accoglienza di oltre trentamila tra allievi e insegnanti di tutte le scuole del Piemonte. Queste esaltanti esperienze di grande valore professionalizzante hanno visto impegnati negli anni decine e decine di allievi del Liceo Germana Erba, accompagnati e guidati dagli insegnanti delle discipline scenografiche e pittoriche quali Gian Mesturino, Raffaele Nocerino, Manuela Robbe, Mario Covino, Nadia Cervellera, Cinzia Miccoli, Anna Schirra e Antonio De Maria; da scenografi esterni quali Ottavio Coffano ed Elisabetta Ajani dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino; e da professionisti dei settori coreografico e musicale quali Robert North, Ekaterina Savina, Paolo Fiamingo, Gianni Mancini, Claudio Desderi, Giuseppe Ratti, Alessandro Milani, Frédéric Deloche; sotto la guida di Girolamo Angione, regista degli spettacoli e coordinatore teatrale del progetto.

Gli allestimenti del Liceo Germana Erba per il Progetto Diderot

Don Pasquale di Gaetano Donizetti – 2017; *Lo zingaro barone* di Johann Strauss Figlio – 2016;
La figlia del reggimento di Gaetano Donizetti – 2015; *La Cenerentola* di Gioachino Rossini - 2014;
L'Italiana in Algeri di Gioachino Rossini – 2013; *L'elisir d'amore* di Gaetano Donizetti - 2012;
La vedova allegra di Franz Lehár – 2011; *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini – 2010;
Al cavallino bianco di Benatzky, Gilbert, Stoltz – 2009; *Il Signor Bruschino* di Gioachino Rossini 2008;
Il campanello dello speziale di Gaetano Donizetti 2007

Per il Progetto Diderot 2017 la Fondazione CRT ha scelto di mettere in scena *Don Pasquale*, l'ultima opera buffa del grande compositore Gaetano Donizetti: un vero capolavoro in un genere, quello del melodramma comico, nel quale aveva già ottenuto successi con opere come *Il campanello*, *L'elisir d'amore* e *La figlia del reggimento*, titoli già tutti realizzati in precedenti edizioni del Progetto Diderot. L'allestimento è affidato alla Fondazione Teatro Nuovo e, per le scene coreografiche e teatrali, ai giovani talenti del Liceo Germana Erba e dei Corsi di Formazione Professionale F.S.E.; il progetto si avvale della collaborazione dell'Accademia Perosi di Biella per i laboratori didattici e de La Fabbrica dei suoni di Venasca per l'esecuzione musicale.

Lo spettacolo si avvale come sempre della prestigiosa partecipazione dell'Orchestra Master dei Talenti CRT, Gabriele Bolletta è il direttore musicale e la regia è affidata a Girolamo Angione.

Dopo il debutto al Teatro Nuovo, lo spettacolo sarà in tournée per tutto il mese nei teatri del Piemonte e della Valle d'Aosta.

8. PROGETTI CURRICOLARI

8.1 CLIL

La metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) prevede l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica nel quinto anno dei Licei.

La lezione CLIL non è una mera traduzione della disciplina in un'altra lingua, ma la proposta di argomenti in modo differente rispetto alla lezione frontale tradizionale, con l'obiettivo di trasformare la conoscenza da passiva in attiva, diventando un vero e proprio "laboratorio" dove si legge, si ascolta, si scrive e ci si esprime per apprendere le informazioni e riproporle in una lingua straniera.

Si tratta di un'attività didattica centrata sull'alunno, che, opportunamente stimolato ed aiutato a reperire il vocabolario specifico in lingua straniera, dovrà rielaborare e riproporre contenuti disciplinari utilizzando come strumento veicolare l'Inglese.

La metodologia CLIL

- Propone un approccio innovativo all'insegnamento
- Permette un'educazione interculturale del sapere
- Favorisce un'attività didattica centrata sull'alunno
- Stimola l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.

Il nostro Istituto sostiene lo sviluppo di progetti interdisciplinari attraverso la metodologia CLIL, proponendo in Inglese sezioni modulari didattiche di insegnamento di contenuti disciplinari non linguistici, come Storia, Storia dell'Arte, Filosofia e anche Recitazione.

8.2. Percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro

L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77.

La Legge 107/2015 ha previsto di destinare a partire dall'anno scolastico 2015/16 complessivamente 200 ore all'ASL, ripartite sui tre anni finali dei percorsi liceali.

Questo monte ore prevede una fase iniziale orientativa personale e informativa sui processi e i meccanismi che regolano gli ambienti di lavoro, la collaborazione reciproca e le competenze di team-working, oltre alla formazione sul tema della sicurezza nei posti di lavoro secondo quanto stabilito dall'art.1 comma 38 Legge 107/15.

Il nostro istituto si propone di orientare gli alunni verso scelte future consapevoli, aiutandoli ad acquisire competenze indispensabili non solo nel mondo del lavoro, ma in generale nella gestione delle relazioni interpersonali, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi educativi e formativi trasversali:

- Sostenere un progetto di crescita dell'autostima e della capacità di auto-progettazione personale;
- Promuovere il senso di responsabilità e impegno sociale e lavorativo;
- Sviluppare la socializzazione e comunicazione interpersonale;
- Sollecitare la capacità critica;
- Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni.

Parallelamente a questi percorsi iniziali di formazione, il Liceo Germana Erba ha siglato con "Torino Spettacoli" e la "Fondazione Teatro Nuovo" una convenzione per l'Alternanza Scuola Lavoro, affinché i ragazzi possano vedere riconosciuto l'impegno lavorativo dimostrato prendendo parte ai vari allestimenti teatrali e coreutici realizzati dalla compagnia.

Così facendo, il Liceo Germana Erba, promuovendo la pratica del lavoro di palcoscenico sin dalle prime classi del liceo, si prefigge lo scopo di creare figure professionali dotate di buone basi per un inserimento diretto nel mondo del lavoro in qualità di danzatori, attori, cantanti, conduttori e coreografi.

9. PROGETTI SPECIALI

Flash mob sugli Autori del Pubblico Dominio

nel sistema bibliotecario del Politecnico di Torino e nelle Biblioteche Civiche torinesi

Per celebrare il Pubblico Dominio e alcuni degli autori che ogni anno entrano a farne parte, gli allievi del Liceo Teatrale e del Corso Professionale Attore Attrice della Fondazione Teatro Nuovo scelgono alcuni testi di questi scrittori e li propongono a sorpresa in modalità flash mob (pillole di teatro della durata di circa 10 minuti) agli studenti che frequentano le Biblioteche del Politecnico di Torino e le Biblioteche civiche della città: sorpresa garantita per i ragazzi impegnati tra appunti e tesine. Il progetto nasce dall'iniziativa del Sistema bibliotecario del Politecnico di Torino, in collaborazione con il Nexa Center e la Fondazione Torino Musei nell'ambito della Convenzione stipulata con le Biblioteche Civiche di Torino.

Laboratorio coreografico - Aperto alle classi II-III-IV-V

Sulla forza delle sperimentazioni realizzate negli anni precedenti, si consolida l'impegno di offrire agli allievi del triennio del Liceo Coreutico le occasioni per le loro prime esperienze di nuove creazioni. Ciò che scaturisce da questo studio, lungi dal voler essere oggetto di esibizioni e di risultati finali, viene proposto in prove aperte all'interno di serate dedicate al complesso del Liceo, alle famiglie degli allievi e ai loro sostenitori. Anche gli eventuali elementi scenici e i costumi sono creati e realizzati dagli allievi.

Il laboratorio si svolge in orario extrascolastico e prevede un esame finale con attestato di frequenza.

Concorso Giovani Talenti

Insieme ad *Agon*, il Concorso *Giovani Talenti* - che conta ormai quasi quaranta edizioni - rappresenta un momento concreto di verifica e visibilità per centinaia di giovani talenti e, in modo particolare, per gli allievi del Liceo Coreutico e del Liceo Teatrale.

La partecipazione al Concorso, promosso dalla Fondazione Teatro Nuovo, è volontaria e, previa iscrizione, è aperta trasversalmente a tutti gli allievi del Liceo che possono presentarsi nelle discipline della danza, della recitazione e del canto. A norma del Regolamento, gli allievi segnalati dal Comitato Artistico vengono preparati a titolo gratuito, gli altri provvedono alla preparazione a proprie spese.

Le Domeniche di Danza e Teatro

Si tratta di spettacoli di grande impatto divulgativo programmati in orario pomeridiano e rivolti soprattutto alle famiglie a prezzi popolari. Ogni spettacolo è come un prezioso contenitore, una vera escursione nel mondo del balletto e dei suoi protagonisti a cui partecipano allievi e professionisti con brani di danza moderna o coreografie di repertorio, spesso accanto ad interpreti e compagnie ospiti. In questi spettacoli gli allievi hanno l'opportunità di approfondire la pratica del palcoscenico e di maturare importanti esperienze di professionalità per una crescita emotiva ed artistica.

9.1 Attività didattiche curriculari complementari e integrative

Nel corso degli anni la Fondazione Teatro Nuovo ha stipulato convenzioni collaborative con numerose realtà culturali e formative in Italia e all'estero; grazie ad esse, su proposta dei Consigli di Classe, ogni anno vengono deliberate dal Collegio Docenti numerose attività: seminari condotti da esperti, scambi culturali, viaggi d'istruzione, partecipazione a concorsi, visite guidate a mostre, istituzioni, strutture o manifestazioni, realizzazione di prodotti didattici (video, fascicoli, mostre, saggi), incontri con personaggi illustri dell'arte, del teatro e della danza.

9.2 Scenotecnica, illuminotecnica e allestimento scenico

Gli allievi si cimentano nella progettazione scenografica attraverso la realizzazione di bozzetti e modellini che rispecchiano, in ambito teatrale, le esigenze degli spettacoli in allestimento; inoltre provvedono alla realizzazione degli accessori e degli oggetti di scena per gli spettacoli e i traguardi di prosa e di danza che li vedono coinvolti. In particolare, in occasione del Progetto Diderot, promosso da Fondazione CRT in collaborazione con Liceo Germana Erba, viene bandito un concorso a premi, riservato a tutti gli allievi del Liceo per progettazione e realizzazione delle scene dell'opera prescelta. I migliori allievi nelle discipline geometriche, scenografiche e pittoriche realizzano le scenografie in collaborazione con i docenti.

Frutto di questa esperienza, nell'ambito del Liceo e in collaborazione con il settore dei Corsi Professionali della Fondazione TNT è il Corso professionale di scenotecnica, illuminotecnica e allestimento scenografico che permette a chi lo frequenta di collaborare a vere e proprie realizzazioni scenografiche, dalla progettazione alla realizzazione pratica.

9.3 A.A.A. Arte, artefici e artifici

Raccolte ed esposizioni di documentazioni, disegni, plastici, modellini, fotografie e video dedicate ad alcuni momenti dell'attività della Fondazione TNT dal 1975 ad oggi :

- Allestimenti e realizzazioni teatrali del Progetto Diderot

- Vignaledanza: 36 anni di spettacoli, allestimenti, stages e performance
- La Compagnia di danza Teatro Nuovo e il suo repertorio
- Usciti dal Nuovo per danzare nel mondo - raccolta di testimonianza degli ex allievi

9.4 DIGITALIZZAZIONE SCUOLA

Bando 2013 Scuola Digitale - Azione cl@ssi 2.0 - Classe 4^B

Prosegue il Progetto Scuola Digitale con il bando attivato nel 2013. Oltre che per la classe pilota, la tecnologia ICT è disponibile anche per tutte le classi del Liceo, in quanto la scuola è in possesso della strumentazione per attivarla e i docenti hanno svolto il relativo aggiornamento. L'utilizzo delle tecnologie ICT (Information e Communication Technology) permette il rinnovamento dell'approccio alla didattica poiché, attraverso la ricerca della soluzione ai problemi e la sperimentazione laboratoriale, può stimolare la ricerca e la formazione del futuro cittadino. La produzione di lavori cartacei o multimediali documenta il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi individuati in fase di programmazione. Le lezioni attive e partecipate con uso di appositi CDD (contenuto didattico digitale) o software didattici coinvolgono lo studente nel processo di apprendimento. La scuola dall'anno scolastico 2014-15 si avvale inoltre dell'utilizzo del registro elettronico che ha reso più efficace anche la comunicazione scuola-famiglia.

9.5 OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

Il Liceo Germana Erba propone una stimolante sfida per classi e allievi, per rendere più accattivante una materia tradizionalmente "difficile" per i ragazzi e per scoprirne gli aspetti più affascinanti e le attinenze con altre materie curriculari come disegno tecnico, fisica, scienze...

10. ATTIVITA' EXTRA-SCOLASTICHE

10.1 Attività e laboratori facoltativi di indirizzo

Al fine di potenziare e arricchire l'offerta formativa rivolta dal Liceo ai propri allievi, vengono proposti una serie di laboratori integrativi che si svolgono in orario preserale, a termine lezioni.

Le attività extracurricolari sono opzionali, sono programmate e guidate da docenti interni o da esperti qualificati e sono finalizzate a fornire agli allievi occasioni di completamento della loro formazione di base e di sviluppo delle loro attitudini.

Questi sono i laboratori attualmente avviati, che saranno attivati sulla base del numero degli iscritti:

- Canto corale / Coro Teatro Nuovo - Canto individuale – Doppiaggio cinematografico – Speaker radiofonico - Scherma - Aikido - Fotografia - Scenotecnica, illuminotecnica e allestimento scenografico

Fatta salva la quota di iscrizione/assicurazione, l'accesso è completamente gratuito per gli allievi del Liceo, per alcuni laboratori; per altri è prevista una contenuta quota di partecipazione. A fronte di una regolare frequenza ad uno o più laboratori, viene rilasciato un attestato che permette di usufruire dei crediti formativi supplementari utili al momento degli esami di maturità.

Tutte le possibili informazioni possono essere richieste in segreteria.

10.2 Corsi di inglese extra-curricolari

Il Liceo Germana Erba offre agli studenti dell'istituto la possibilità di frequentare corsi pomeridiani extra-curricolari di lingua inglese finalizzati alla preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali della Cambridge University ed in particolare:

- PRELIMINARY ENGLISH TEST (CEFR level B1) indicato per i ragazzi del biennio
- FIRST CERTIFICATE IN ENGLISH (CEFR level B2) indicato per i ragazzi del triennio

Si tratta di corsi specializzati che si svolgono a cadenza settimanale da dicembre ad aprile, tesi ad acquisire maggiori competenze in lingua inglese e a preparare a sostenere gli esami presso gli enti certificatori CAMBRIDGE ESOL. Le certificazioni ottenute non hanno scadenza, hanno valore internazionale, sono spendibili come crediti formativi, riconosciute dalle facoltà universitarie italiane e richieste in ambito lavorativo.

11. ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE INTERNE

La scuola raccoglie annualmente i curricula dei docenti, con relativi aggiornamenti. Nella scelta della suddivisione degli incarichi si cerca di valorizzare le esperienze lavorative e le attitudini personali di ogni docente, per una migliore gestione delle risorse umane, soprattutto nella scelta dei referenti dei progetti relativi alle materie di indirizzo. Si rimanda alla sezione "Docenti" del sito www.liceogermanaerba.it

Ideatrice e fondatrice del Liceo Germana Erba, 1° Liceo Coreutico e Teatrale in Italia
Germana ERBA

Coordinatore Didattico

Gian MESTURINO

Primo Collaboratore

Manuela ROBBE

Collaboratori

Liliana MAUTINO referente ORIENTAMENTO, CLIL E ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Monica TESTA - referente DSA, HC, BES

Coordinatore area teatrale

Girolamo ANGIONE

Coordinatore area coreutica

Antonio DELLA MONICA

Referente Informatico – Animatore Digitale

Gabriele BOLLETTA

Docenti materie area comune

Girolamo ANGIONE Lingua e Letteratura italiana

Tommaso BAROSO - Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Alessandro CATANIA - Matematica - Fisica

Alessandra CELATI – Filosofia - Storia e Geografia

Federica CORSI - Storia dell'arte

Giovanni MANCINI - Scienze motorie e sportive

Liliana MAUTINO - Lingua e letteratura inglese

Gian MESTURINO – Laboratorio artistico - Disc. Plastiche e pittoriche.

Manuela ROBBE - Discipline geometriche e scenotecniche - Discipline Progettuali e Scenografiche

Monica TESTA - Discipline geometriche – Laboratorio Scenografico

Elisabetta GULLI' - Lingua e Letteratura italiana

Docenti materie caratterizzanti l'indirizzo Coreutico

Daniela CHIANINI - Laboratorio Coreografico - Anatomia applicata - Storia della danza

Antonio DELLA MONICA - Tecnica Danza Contemporanea

Niurka DE SAA - Tecnica Danza Classica - Laboratorio Coreutico e Coreografico

Maria Elena FERNANDEZ - Tecniche della Danza Classica

Marisa MILANESE - Tecniche della Danza Classica e Contemporanea- Laboratorio Coreografico

Angelo Fernando GALEANO - Teoria e pratica musicale per la danza – Storia della Musica

Docenti materie caratterizzanti l'indirizzo Teatrale

Girolamo ANGIONE - Storia del Teatro - Recitazione

Luciano CARATTO - Recitazione

Franca DORATO – Laboratorio Teatrale Danza

Alfonso LIGUORI - Recitazione

Patrizia POZZI - Dizione - Educazione della voce – Teoria e Tecnica della Comunicazione

Angelo Fernando GALEANO - Tecnica musicale e canto

Personale non docente

Lino BONGIOVANNI - Gestore e direttore amministrativo Fondazione TNT

Roberto ANGI - Direttore Progetto Formazione Fondazione TNT

Andrea RIGGIO - Segreteria Liceo Germana Erba

Roberta BRUNO - Segreteria Liceo Germana Erba

Valentina DELL'ERA - Segreteria Comunicazione

12. FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI

Il Liceo Germana Erba sostiene il Piano di Formazione per il personale docente volto ad acquisire competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'offerta formativa, secondo il comma 7 Legge n. 107/2015.

La formazione e l'aggiornamento professionale dei docenti sono realizzati:

- a) attraverso iniziative organizzate direttamente dall'Istituto come promotore del progetto formativo;
- b) attraverso attività individuali di documentazione e aggiornamento autonomamente curata dai docenti.

Le iniziative sono rivolte alle seguenti aree di interesse:

- Metodologia Didattica;
- Nuove Tecnologie e Sviluppo delle Competenze Digitali;
- Strategie Didattiche Inclusive;
- Metodi e Strumenti per la Valutazione delle Competenze;
- Sviluppo e Certificazione delle Competenze Linguistiche dei Docenti;
- Perfezionamento delle competenze in lingua inglese per l'insegnamento di una materia non linguistica attraverso la metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning);
- Formazione per i Lavoratori sulla Sicurezza sul Lavoro;
- Primo Soccorso.

Sono inoltre presenti collaborazioni tra i nostri docenti e strutture universitarie, quali l'Università degli Studi di Torino e l'Università di Ginevra, a testimonianza dell'impegno di un corpo docenti volto a trasmettere le proprie competenze agli allievi dell'Istituto.

13. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA

L'orientamento è un impegno della scuola che vuole aiutare il giovane a conoscere la propria vocazione al fine di maturare una scelta ponderata per crescere e rapportarsi con la realtà e prevede:

- incontri informativi con le scuole medie del territorio;
- partecipazione al Salone dell'Orientamento della Città di Torino;
- "open days" per presentare l'offerta formativa del Liceo Germana Erba;
- l'iniziativa "scuola aperta" che offre agli aspiranti la possibilità di vivere un giorno di scuola con gli allievi del nostro liceo per conoscere da vicino la nostra realtà.

Tali attività si svolgono normalmente nel periodo da novembre a febbraio prima della scadenza di iscrizione alla scuola superiore.

I nuovi iscritti al primo anno hanno inoltre la possibilità di avvicinarsi alle nuove materie caratterizzanti il percorso di studi fruendo di incontri preparatori facoltativi e gratuiti che si svolgono a cadenza mensile dal mese di febbraio e godendo della possibilità di partecipare al Campus di Arte e Spettacolo "Estate Danza e Teatro al Nuovo" durante il periodo estivo, a fine giugno-luglio.

14. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA E SBOCCHI PROFESSIONALI

L'orientamento in uscita è rivolto agli studenti delle classi quinte del Liceo ed ha lo scopo di far prendere coscienza delle opportunità di una scelta sicura che rafforzi le competenze acquisite e le predisposizioni personali definendo gli obiettivi orientativi specifici per ciascun allievo.

La scuola propone agli allievi incontri di approfondimento e orientamento con esperti per illustrare i possibili percorsi di studio e di impiego dopo l'Esame di Stato. Tale attività consiste nella raccolta e divulgazione ad allievi e famiglie del materiale inviatoci dalle Università, dalle Scuole di Specializzazione, dalle Accademie e dalle Agenzie di Formazione, offrendo agli studenti in uscita un ampio panorama dell'offerta di studi post diploma.

Oltre all'offerta formativa presentata dalle varie Facoltà Universitarie, agli allievi vengono presentate anche le scuole e gli istituti più importanti a livello nazionale che consentono di proseguire gli studi nel settore di interesse, perfezionando le conoscenze acquisite e orientandoli verso i differenti percorsi per l'inserimento diretto nell'attività professionale. L'accesso al mondo del lavoro offre svariate opportunità sia per i diplomati del Liceo Coreutico che del Liceo Teatrale nei settori dello spettacolo in genere e in particolare: danza, coreografia, prosa, cabaret, musical, televisione, cinema, pubblicità, doppiaggio, animazione e insegnamento.

Per i diplomati che scelgono di proseguire gli studi universitari a Torino e in Piemonte ma intendono approfondire la formazione artistica intrapresa, la Fondazione Teatro Nuovo, Agenzia formativa accreditata dalla Regione Piemonte, organizza Corsi di Formazione Professionale gratuiti promossi dal Fondo Sociale Europeo nel campo delle Arti e mestieri dello spettacolo: discipline coreutiche, teatrali,

nei ruoli tecnici dello spettacolo, nel settore organizzativo e della promozione, fornendo ai singoli diplomati la preparazione alle audizioni per accedere ai corsi di specializzazione delle Accademie di Danza Internazionali (Monaco, Rotterdam, Londra).

Nella variegata offerta di studi post diploma a livello nazionale merita citare:

Roma

ACCADEMIA NAZIONALE D'ARTE DRAMMATICA SILVIO D'AMICO
ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA
SCUOLA NAZIONALE DI CINEMA
ACCADEMIA ARTISTI ROMA
FONDERIA DELLE ARTI

Milano

SCUOLA DI TEATRO DEL PICCOLO TEATRO DI MILANO
MILANO TEATRO SCUOLA PAOLO GRASSI

Torino

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI
SCUOLA DEL TEATRO STABILE DI TORINO
TEATRO NUOVO TORINO - CORSI PROFESSIONALI

Novara

ATM – SCUOLA DEL TEATRO MUSICALE – NOVARA

Genova

SCUOLA DI RECITAZIONE TEATRO STABILE DI GENOVA

Bologna

BSMT - THE BERNSTEIN SCHOOL OF MUSICAL THEATER – BOLOGNA

Havana – Cuba

SCUOLA NAZIONALE DEL BALLETO DI CUBA

15. CREDITI SCOLASTICI E CREDITI FORMATIVI

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

Credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si matura durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che viene sommato al punteggio ottenuto nelle prove scritte e nella prova orale per determinare il voto finale dell'Esame di Stato. Nell'attribuzione del credito scolastico concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico del triennio, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi, secondo le modalità riportate nel D.M. n.42 del 22/05/07 e nel D.M. n.99 del 16/09/09. Il punteggio massimo determinato complessivamente sui tre anni di studio è di 25 crediti. Nello scrutinio finale dell'ultimo anno il Consiglio di Classe può integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento. Ai candidati esterni all'Esame di Stato il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di Classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico, dei crediti formativi e dei risultati delle prove preliminari.

Credito Formativo

E' possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive a livello agonistico); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

16. ATTIVITA' DI SOSTEGNO

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) comprende tutti i coordinatori di classe, ospita un esperto dell'A.S.L. ed è coordinato dal referente DSA/HC. Monitora la situazione degli allievi con BES, propone innovazioni didattiche ai fini di una maggiore inclusività e a tal scopo redige il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), consultabile in segreteria. Ogni anno è prevista, a cura del coordinatore di classe, la stesura di una documentazione specifica: un piano didattico personalizzato (PDP), per tutti gli studenti DSA e BES, e un piano educativo individualizzato (PEI) per le certificazioni HC. Il coordinatore, inoltre, con l'ausilio del consiglio di classe e del referente, avrà cura di coordinare, durante l'anno scolastico: attività di gruppo; attività di tutoraggio, svolte dagli insegnanti o dagli allievi migliori, al fine di potenziare le capacità degli studenti; attività di cooperative Learning per recuperare gli eventuali debiti formativi degli studenti in difficoltà. Ogni insegnante si avvarrà di strumenti adeguati, quali sussidi informatici, software e ausili specifici, al fine di promuovere le capacità di ogni soggetto. La scuola, in costante aggiornamento, si riserva inoltre di attivare percorsi specifici, adeguati alle capacità e alle possibilità di ogni discente, specie se con disturbi, o difficoltà, nell'apprendimento, di concerto con le famiglie, con cui si attiva una costante collaborazione, e con gli specialisti indicati dalle famiglie (logopedisti, psicologi e neuropsichiatri).

17. ATTIVITA' DI RECUPERO

Tali attività sono obbligatorie per gli allievi che hanno riportato valutazione insufficiente in una o più discipline. Sono programmate dai docenti o dai Consigli di Classe e si svolgono a diversi livelli: • attività in classe programmate durante il normale svolgimento delle lezioni (recupero "in itinere") • attività guidate dall'insegnante e svolte autonomamente dagli allievi, individualmente o a gruppi, sotto forma di compiti, ricerche, approfondimenti • corsi di recupero programmati dai Consigli di Classe al termine del primo quadrimestre, attraverso una sospensione settimanale delle lezioni, e al termine dell'A.S., secondo le norme vigenti.

18. RAPPORTI CON GLI STUDENTI

L'Istituto ritiene fondamentale basare i rapporti con gli studenti su principi di trasparenza e di collaborazione. La partecipazione degli studenti alla vita scolastica è incoraggiata come stimolo e arricchimento per l'intera comunità. I singoli docenti sono disponibili a risolvere i problemi che si possono presentare: per qualunque questione legata alle attività didattiche e alla vita della classe in generale si fa riferimento ai coordinatori, per i casi più gravi si potrà interpellare il Consiglio di Classe e il Coordinatore Didattico.

19. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La partecipazione consapevole dei genitori al progetto formativo della scuola è indispensabile per favorire la crescita dell'allievo. I contatti con le famiglie sono tenuti in varie forme: • colloqui settimanali con i docenti in orario curricolare su appuntamento • colloquio in occasione delle valutazioni periodiche • convocazione della famiglia da parte del Coordinatore Didattico o del Coordinatore di classe • controllo quotidiano del registro elettronico, raggiungibile direttamente dal sito della scuola • richiesta da parte dei genitori, durante l'anno, di informazioni scritte sull'andamento scolastico degli allievi. All'inizio dell'anno scolastico verranno inviate via mail le seguenti documentazioni: • il fascicolo "Informazioni su rischi e sicurezza nella scuola" ai sensi D.Lsg. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni • il Patto Formativo • il Regolamento d'Istituto integrato dalle tabelle delle sanzioni • la griglia di valutazione uniforme • la griglia di valutazione del comportamento • il calendario scolastico.

19.1 Esperienze da spettatori, aperte alle famiglie

Gli allievi del Liceo vengono sollecitati a conoscere e ad usufruire anche con le loro famiglie della programmazione dei teatri, a Torino e in Piemonte, collegati alla Fondazione Teatro Nuovo, al Teatro Stabile Privato Torino Spettacoli o ad altri Enti convenzionati, usufruendo di prezzi scontati e condizioni particolarmente vantaggiose. L'offerta di spettacoli, illustrati con lezioni introduttive e verificati con question time, è ricchissima ed è continuamente aggiornata attraverso le pubblicazioni dei periodici "Viva il Teatro!", "Viva la Danza!", e tramite i siti www.torinospettacoli.it; www.teatronuovo.torino.it; www.feriediaugusto.it.

Gli allievi e le loro famiglie potranno dunque assistere agli spettacoli di alcuni dei più prestigiosi cartelloni teatrali, quali:

Il Gesto e l'Anima: la stagione di danza del Nuovo, che coinvolge grandi compagnie internazionali, qualificate compagnie italiane e gruppi emergenti

Estate Danza e Teatro: un vero e proprio campus estivo a Torino, dedicato alle Arti performative aperto a tutte scuole e ai singoli allievi, con accesso gratuito agli allievi del Liceo, distintisi lungo l'anno per frequenza e comportamento scolastico adeguato e promossi con media dell'otto,

Il Fiore all'Occhiello: il cult del teatro leggero che propone al Teatro Alfieri una stagione di musical, prosa brillante e prove d'autore con gli artisti più celebri e acclamati;

Grande Prosa: spettacoli per una nuova coscienza teatrale, proposti nella stagione del Teatro Erba;

Piemonte in scena: per conoscere le realtà teatrali che operano nella regione;

Festival dell'operetta: un appuntamento immancabile per la grande storia d'amore tra Torino Spettacoli e la "piccola lirica";

Mezzogiorno a Teatro/Teatro Low cost: rassegne low cost (ma high quality!) di drammaturgia contemporanea;

Festival di Cultura Classica: in Piazza San Giovanni, a Bene Vagienna, e al Teatro Erba, l'occasione per approfondire attraverso i grandi autori tragici e comici del mondo antico, temi e motivi etici, intellettuali e artistici, bagaglio dell'uomo moderno.

20. REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Norme generali

Il calendario scolastico è modulato sulla base di quanto stabilito dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalla Direzione Scolastica Regionale, avvalendosi di tutti gli spazi di autonomia permessi dalla normativa vigente. (si rimanda al sito www.liceogermanaerba.it)

Ogni componente dell'Istituzione scolastica è responsabile della propria condotta e del proprio operato nell'ambito delle rispettive competenze, dei propri doveri e dei propri diritti, come dettagliato nel Patto Formativo al quale esplicitamente si rimanda.

Per un adeguato svolgimento delle attività educative e di istruzione è fondamentale il rispetto di se stessi, del prossimo e dell'ambiente circostante e la civile correttezza nei rapporti tra le varie componenti dell'Istituto; è inoltre imprescindibile una costante e attiva collaborazione fra Scuola e Famiglie ed educatori.

Non è possibile iscriversi all'anno successivo se non si è in regola con i pagamenti relativi all'anno scolastico precedente.

Non è concesso frequentare la scuola in carenza della documentazione di legge.

Le norme che seguono valgono per tutti gli allievi, minorenni e maggiorenni, ed il loro mancato rispetto in base alla gravità può dar luogo alle sanzioni che seguono :

- annotazione sul registro per lieve trasgressione al regolamento
- nota disciplinare sul registro elettronico
- alla terza nota disciplinare sul registro elettronico, convocazione della famiglia e verbalizzazione della ammonizione sul registro elettronico
- alla quarta nota sul registro elettronico, convocazione della famiglia e del Consiglio di Classe per valutare l'allontanamento dell'allievo dalla comunità scolastica per uno o più giorni, la sospensione con obbligo di frequenza o altra sanzione disciplinare. Sarà altresì deliberabile a discrezione del Consiglio di Classe il coinvolgimento degli allievi interessati dal provvedimento disciplinare in lavori manuali utili alla comunità scolastica, come suggerito dalla Circolare Regionale 138/2012.

L' allontanamento superiore a 15 giorni dall'Istituto dovrà essere deliberato dal Consiglio di Istituto, come previsto da normativa vigente (art. 1 comma 6, DPR 21/11/2007, n. 235).

Art. 1 - Orario

1. Ogni allievo è tenuto a frequentare regolarmente e con adeguato impegno tutte le lezioni e ad osservare l'orario scolastico.
2. L' accesso alla scuola è consentito 15 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
3. All'ora fissata per l'inizio delle lezioni gli allievi devono trovarsi nelle rispettive aule. Le lezioni cominceranno tassativamente alle 8.15.
4. Non sono ammesse entrate e uscite diverse dall'orario scolastico se non in casi eccezionali per motivi di famiglia o di salute, previa giustificazione scritta dai genitori sull'apposita sezione libretto ed eventuale certificazione medica; le uscite anticipate degli allievi minorenni sono consentite solo se affidati ad un genitore o ad un familiare provvisto di delega o ad un educatore che firma l'uscita sul registro cartaceo depositato in segreteria.
5. Le richieste di uscite anticipate dovranno comunque essere presentate entro la prima ora di lezione del mattino.
6. Sono previsti due intervalli, durante i quali è vietato uscire e allontanarsi dall'Istituto.
7. Le lezioni pomeridiane sono da considerarsi a tutti gli effetti come rientri. Durante la pausa pranzo, gli allievi e i loro effetti personali non sono sotto la tutela dell'Istituto. Gli allievi che non si presentino alle lezioni pomeridiane sono tenuti a giustificare l'assenza del pomeriggio al più tardi il giorno successivo.

Art. 2 - Ritardi, assenze e giustificazioni

1. Ogni allievo deve sempre avere con sé il libretto personale che è lo strumento privilegiato di comunicazione tra scuola e famiglia/educatori, unitamente al registro elettronico e alla e-mail del Liceo.
2. L' allievo che arrivi in ritardo senza giustificazione sarà ammesso in classe con annotazione sul registro e subito verificato nella disciplina della materia corrente. Dovrà presentare giustificazione il giorno successivo. I maggiorenni in ritardo potranno entrare solamente entro l'inizio della seconda ora di lezione, salvo la possibilità di giustificare con adeguata certificazione medica.

3. In caso di ritardo alle lezioni di danza, l'allievo/a verrà ammesso/a in classe ma, non avendo svolto un corretto riscaldamento muscolare, non potrà partecipare attivamente alla lezione, il ritardo verrà segnalato nella apposita sezione "annotazioni" sul registro elettronico.
4. Ogni assenza deve essere giustificata dal genitore/educatore o dall'allievo/a maggiorenne nell'apposita sezione libretto e del registro elettronico, il giorno del rientro a scuola. Non sono ammesse giustificazioni cumulative.
5. La mancata giustificazione di ritardi e assenze sarà sanzionata ed inciderà sul voto di condotta.
6. Le giustificazioni delle assenze, dei ritardi e delle uscite, scritte sul libretto personale, devono essere presentate all'insegnante al momento dell'ingresso in aula.
7. Come da normativa vigente (art. 14, comma 7 del DPR 122/2009), si sottolinea che la promozione all'anno successivo e l'ammissione all'Esame di Stato per l'ultimo anno sono vincolate ad una frequenza pari almeno al 75% delle ore di lezione dell'intero periodo scolastico, salvo situazioni particolari aderenti alle deroghe approvate dal Collegio Docenti.

Art. 3 - Abbigliamento

1. Tutti gli studenti sono tenuti ad indossare un abbigliamento sempre decoroso per rispetto del luogo, e idoneo all'attività svolta, attenendosi alle direttive dei docenti di disciplina. Per le attività di danza e teatro è obbligatorio attenersi rispettivamente alla divisa predisposta dai docenti o alle loro specifiche indicazioni.
2. Nel caso di contiguità tra lezioni pratiche di indirizzo e lezioni di area comune, gli allievi sono tenuti a cambiarsi d'abito, o ad indossare una tuta sportiva.
3. Durante le lezioni pratiche, prove o spettacoli, gli allievi non devono indossare né orologi, né gioielli o bigiotteria. Gli oggetti personali non devono essere lasciati incustoditi. L'Istituto, pur attivando la massima vigilanza, non risponde di eventuali furti, guasti o danni a capi di vestiario, attrezzature, strumenti o libri appartenenti agli studenti.

Art. 4 – Comportamento

1. I rapporti tra allievi, docenti e personale scolastico devono essere basati sul reciproco rispetto. L'allievo è tenuto a leggere l'opuscolo "Informazioni su rischi e sicurezza nella scuola" e ad osservarne le norme. I rapporti di comunicazione scuola-famiglia (colloqui docenti, con i coordinatori d'area e/o di classe e con il Coordinatore Didattico) devono avvenire previo appuntamento fissato esclusivamente con la segreteria didattica e con congruo anticipo.
 2. Gli studenti sono rigorosamente tenuti a mantenere la pulizia di tutti i locali frequentati e a ripristinarla in caso non sia stata preservata. Non devono deturpare muri, banchi, sedie con scritte, disegni o altro né danneggiare gli impianti. Oltre alle sanzioni disciplinari, i responsabili dovranno porre rimedio al danno a proprie spese. Qualora non siano individuati i responsabili, le spese saranno ripartite fra gli allievi ad esso riconducibili.
 3. Gli allievi sono tenuti a presentarsi a scuola con i libri di testo e il materiale necessario al normale svolgimento delle attività; e a tenere sempre presente nel proprio bagaglio il libretto personale.
 4. Gli allievi non devono introdurre a scuola e in teatro animali, strumenti, attrezzi e oggetti che non siano di competenza didattica (come palloni, skateboard, pattini ecc..).
 5. Gli allievi durante le ore di lezione non devono uscire dall'aula se non in caso di assoluta necessità e con l'autorizzazione del docente. Nell'intervallo tra le lezioni mattutine e quelle pomeridiane le aule resteranno chiuse. Durante la pausa pranzo non è consentito mangiare né nelle aule né nei corridoi.
 6. Gli allievi possono attendere l'inizio delle lezioni pomeridiane in balconata. All'insegnante dell'ultima ora del mattino viene assegnato il compito di chiudere a chiave l'aula. Solo in casi eccezionali, al termine della pausa pranzo, la chiave dell'aula potrà essere consegnata al rappresentante di classe. In ogni caso è vietato recarsi in aree non autorizzate.
 7. Non è consentito a persone esterne alla scuola, compresi i genitori, accedere ai corridoi e alle aule e/o assistere alle attività didattiche senza autorizzazione della presidenza.
 8. L'allievo che subisca provvedimento disciplinare di sospensione dalle lezioni, con o senza obbligo di frequenza, non prende parte ai viaggi di istruzione.
 9. Gli allievi con certificazione D.S.A. BES e HC sono tenuti a:
 - 1) informarsi presso il singolo docente sugli strumenti compensativi e dispensativi a loro disposizione
 - 2) adoperarsi al meglio per renderli efficaci, concordando con il singolo docente tempistiche e modalità di realizzazione e di utilizzo degli stessi
- I docenti sono tenuti a:
- 1) concordare con gli allievi tempi e modi di realizzazione dei materiali didattici che l'allievo D.S.A. BES o HC potrà usare in sede di valutazione
 - 2) rendersi il più possibile disponibile a un loro periodico controllo e correzione, aiutando l'allievo a costruirli in modo sempre migliore ed efficace

- 3) In nessun caso il docente può essere ritenuto responsabile della mancata produzione di materiale di lavoro (schemi, mappe concettuali...) da parte dell'allievo. Il materiale prodotto potrà essere considerato come parte integrante della valutazione e la sua mancata presentazione o la sua assenza potranno essere sanzionati dal docente con annotazioni sul registro elettronico o con valutazioni negative.
10. È vietato a tutti indistintamente, professori, allievi e personale non docente, per legge e per motivi di salute, fumare sigarette o sigarette elettroniche in tutti i locali di pertinenza della scuola sia interni che esterni (legge 11/11/1975 n. 584 e 16/01/03 n. 3) (Decreto Legge n°104/13 in vigore dal 01/09/2013).
11. Durante le ore di lezione è assolutamente vietato far uso del telefono cellulare o anche tenerlo semplicemente acceso. I cellulari attivi saranno sequestrati, depositati in Presidenza e restituiti solo ai genitori. In ogni caso è vietato fare o divulgare foto o filmati senza autorizzazione (DL 30/03/2003 n°196 Tutela della privacy).

Art. 5 - Borse di studio

1. La consistenza annuale delle Borse di studio – sotto forma di sconto totale o parziale in percentuale sulla retta annuale - viene definita per ogni anno scolastico in base alle donazioni e ai fondi accumulati dalla Fondazione Teatro Nuovo, e al numero di richieste pervenute, fino ad esaurimento dei fondi.
2. Le borse di studio vengono assegnate in base al merito e alle caratteristiche attitudinali dell'allievo; in considerazione della fascia di reddito familiare.
3. L'iter per l'assegnazione della borsa di studio si sviluppa attraverso quattro inderogabili fasi:
 - verifica del certificato ISEE di entrambi i genitori anche in caso di separazione;
 - individuazione dell'eccellenza nelle materie di indirizzo, tramite segnalazione dell'allievo da parte di un docente o del coordinatore di area;
 - approvazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro Nuovo;
 - ratifica del Consiglio di Classe, in occasione degli scrutini quadrimestrali e/o interquadrimestrali
 verifica sulla regolarità dei pagamenti delle quote di frequenza
 presentazione della richiesta alla Regione Piemonte di contributi per il diritto allo studio, il cui esito contribuisce alla graduatoria come da nostra comunicazione del 9/12/14.
4. La concessione della borsa, come sopra deliberata, viene comunicata esclusivamente per iscritto alla famiglia. A tale comunicazione segue il versamento dell'importo maturato nel mese di marzo-aprile sul conto della famiglia.
5. Verranno sospese le borse di studio degli allievi che, in uno qualsiasi dei momenti di valutazione ufficiale del Consiglio di Classe (scrutini interquadrimestrali, di fine quadrimestre e finali), riportino anche solo una delle seguenti situazioni:
 - a) insufficienza in una qualsiasi materia (anche solo in una tipologia di valutazione: es. solo scritto)
 - b) voto inferiore a 7 nelle materie di indirizzo (laddove la materia abbia più modalità di valutazione si intende che la loro media sia inferiore a 7
 - c) voto uguale o inferiore a 8 nella condotta.
6. Per concorrere all'assegnazione della Borsa è sufficiente consegnare in segreteria, o inviare al fax 0116500218, la domanda in carta semplice, indicante la richiesta e i dati dell'allievo/a sottoscritta da entrambi i genitori o da chi esercita la patria potestà. Gli uffici provvederanno a seguire il completamento della pratica, La presentazione della domanda per la borsa non costituisce diritto al rilascio della stessa.

Art. 6 - Traguardi e spettacoli

1. Il Comitato Artistico, composto dal coordinatore didattico, e dai coordinatori di area coreutica e teatrale, designa gli allievi da inserire negli spettacoli e i relativi ruoli.
2. Il Comitato Artistico individua insindacabilmente e provvede a far preparare a titolo gratuito gli allievi da presentare a concorsi e rassegne in rappresentanza del liceo. Gli altri eventuali allievi interessati ad affrontare queste esperienze a titolo personale, devono presentare domanda scritta al Comitato Artistico e, qualora ricevano risposta positiva, verranno preparati a titolo gratuito. In ambedue i casi gli allievi dovranno sostenere a proprie spese l'iscrizione e gli oneri relativi alla presenza di un eventuale accompagnatore.
3. Non si ammettono assenze all'interno dell'orario scolastico per svolgere attività integrative, prove e spettacoli non organizzati dal Liceo Germana Erba.
4. L'allievo che nei controlli periodici di profitto risultasse insufficiente nelle discipline di area comune non può partecipare agli spettacoli e, in caso di provvedimenti disciplinari di sospensione, con o senza obbligo di frequenza, ne viene escluso fino al termine dell'anno scolastico.

5. Tutti gli allievi dei Licei Coreutico e Teatrale sono tenuti a partecipare alle prove e agli spettacoli realizzati dalla scuola e programmati dall'attività didattica, che può protrarsi sino a fine Giugno in base al calendario spettacoli.
6. La mattina successiva allo spettacolo, gli allievi che vi hanno preso parte sono tenuti a presentarsi a scuola secondo l'orario canonico.
7. Durante le prove in palcoscenico, i saggi e gli spettacoli, gli allievi dovranno osservare un comportamento corretto, attento e rispettoso e dovranno lasciare gli ambienti frequentati (spogliatoi, camerini, aule, palcoscenico e toilette) puliti e in ordine, avere il massimo rispetto per gli oggetti di scena e per i costumi, sia personali che dati in prestito dalla scuola. Questi ultimi dovranno essere riconsegnati integri e puliti. In caso di smarrimento e/o di danneggiamento dei suddetti, l'allievo dovrà rimborsarne interamente il costo dei costumi.
8. Nel corso di lezioni, saggi e spettacoli gli allievi non potranno allontanarsi dall'ambiente assegnato e, al termine, dovranno lasciare l'area palcoscenico-camerini utilizzando l'uscita degli artisti o comunque i percorsi indicati dai docenti. Prima e durante le rappresentazioni è fatto divieto agli allievi di sostare fuori dalla "zona artisti" (palcoscenico – camerini – zone di passaggio non consentite al pubblico) con indosso il costume di scena, il trucco o abbigliamento non consono.
9. È fatto altresì divieto a tutti, docenti e allievi, fatto salvo il docente responsabile, di recarsi nei camerini durante le rappresentazioni e/o l'intervallo degli spettacoli. È tassativamente vietata la presenza di estranei in palcoscenico, dietro le quinte e nei camerini.
È consigliato assistere agli spettacoli ospiti nei teatri torinesi segnalati dalla scuola; il commento, anche scritto, agli spettacoli può costituire materiale di valutazione didattica.
10. Gli allievi che intendono frequentare attività artistiche al di fuori del Liceo (stage, corsi, concorsi, rassegne o viaggi studio) devono chiedere apposita autorizzazione al Comitato Artistico e non devono assolutamente influire con la programmazione didattica e di spettacoli.
11. Le attività didattiche del Liceo proseguono alla fine della scuola con calendario spettacoli e con lo stage Estate Danza e Teatro: è a tutti fortemente consigliata la partecipazione, in particolare agli allievi che usufruiscono di una borsa di studio è d'obbligo prendere parte all'evento.

Art. 7 - Democrazia interna

1. Le modalità di costituzione e rinnovo dei vari Organi Collegiali della scuola sono regolate dalle disposizioni di legge.
2. Nella scuola non sono ammesse riunioni o manifestazioni propagandistiche di partito.
3. Le assemblee possono essere convocate dalle varie componenti, previa autorizzazione della Presidenza; la richiesta scritta, contenente l'O.d.G., deve essere inoltrata con una settimana di anticipo.
4. L'ordine del giorno delle assemblee deve essere affisso in bacheca almeno tre giorni prima dello svolgimento delle stesse, per garantire la tempestività delle informazioni e la preparazione dei partecipanti.
5. Il Gestore del Liceo Germana Erba, dopo aver redatto annualmente il bilancio della scuola, lo deposita in Segreteria perché sia a disposizione delle diverse componenti dell'Istituto.

21. SCALA/TABELLA DELLE SANZIONI

Area	Art.	Comportamento sanzionabile	SANZIONATORE			COMUNICAZIONE E SANZIONE		
			Docente e/o Coordinatore	Dirigente Scol. o suo collaboratore	Consiglio di Classe	Nota sul Registro di Classe e/o Nota sul Libretto personale	Convocazione famiglia e ammonizione	Convocazione del C.C. e/o C.I. allontanamento da scuola
Violazione del dovere di regolare frequenza	1.1	non essere in possesso del diario personale	x	X		x		
	1.2	fare assenze e/o ritardi frequenti	x	X		x		
	2.3	fare assenze e ritardi ingiustificati	x	X		x		
	2.1	essere in ritardo nei rientri	x	X		x		
	4.8	bighellonare durante le lezioni	x	X		x		
	2.1	assentarsi dall'aula, uscire e allontanarsi dall'istituto	x	X	x	x		X
Violazione del dovere di assiduo impegno	1.2	Disturbare	X	X		X		
	1.2	fare assenze mirate	X	X		X		
	1.2	copiare i compiti	x			x		
	1.2	copiare durante le verifiche	x			x		
	1.2	non rispettare le date di consegna dei lavori	x			x		
	4.2	essere sprovvisto del materiale didattico	x			x		
	4.3	introdurre persone, animali e oggetti che non sono di competenza didattica	x	x		x	x	
	4.5	svolgere attività non previste	x	x		x		
Violazione del dovere di rispetto della persona	4.8	recarsi in aree non autorizzate	x	x		x		
	4.1	offese e molestie	x	x		x	x	
	4.1	offese e molestie sessuali e razziste	x	x	x	x		X
	4.1	minacce gravi e violenze morali	x	x	x	x		X
	4.1	violenza fisica	x	x	x	x		X
	4.1	uso di stupefacenti e sostanze psicotrope	x	x	x	x		X
	4.1	uso di sostanze alcoliche	X	x	x	x		X
	4.1	induzione all'uso di stupefacenti, sostanze psicotrope e alcoliche	x	x	x	x		X
Violazione del dovere di rispetto delle norme di sicurezza	4.5	Fare e/o divulgare immagini e/o filmati	x	x	x	x		X
	3.1	indossare un abbigliamento non adeguato	x			x		
	4.4	Fumare	x	x		x	x	
	4.15	utilizzare in modo improprio attrezzature e sostanze	x	x		x	x	
	4.15	violare la normativa sulla sicurezza	x	x	x	x		
	4.1	spacciare stupefacenti e sostanze psicotrope	x	x	x	x		X
Violazione del dovere di rispetto dei beni comuni e privati	4.1	falsificare documenti	x	x	x	x		X
	4.6	insudiciare i beni e gli ambienti	x	x		x	x	
	4.7	danneggiare o distruggere il patrimonio	x	x	x	x		X
	4.1	commettere furti	x	x	x	x		X

Le sanzioni disciplinari, ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

In particolare si ricorda che:

1. La responsabilità disciplinare è personale.
2. Le sanzioni sono temporanee e ispirate al principio della riparazione del danno.
3. Le sanzioni disciplinari possono essere applicate dal singolo Insegnante, dal Coordinatore Didattico, dal Consiglio di Classe.
4. Le sanzioni che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate da un organo collegiale.
5. Le sanzioni disposte sono comunicate alla famiglia.
6. Nessuno può essere sottoposto a sanzione senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni.
7. Nella scelta della sanzione sono tenute in considerazione le seguenti condizioni aggravanti: recidiva, pericolosità sociale, rilevanza penale, pericolo per l'incolumità delle persone.
8. Le sanzioni non influiscono sulla valutazione del profitto.
9. È consentito impugnare i provvedimenti disciplinari facendo ricorso all'Organo di Garanzia.

La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza.

Tutte le infrazioni citate nel presente regolamento sono sanzionabili sia quando vengono commesse all'interno dell'edificio scolastico, durante le attività curricolari, sia durante le attività extracurricolari e integrative organizzate dall'Istituto in sedi diverse.

22. SCALA/TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voto di condotta	Elementi che concorrono alla formulazione della proposta del voto di condotta
10	<p>Comportamento esemplare Presenza costante Attenzione e ottima partecipazione alle lezioni Ottima collaborazione con gli insegnanti e con i compagni Contributo importante all'amalgama della classe</p> <p>Si attribuirà il voto 10 solo se sarà individuata dal consiglio di classe la presenza di tutti gli indicatori</p>
9	<p>Comportamento corretto Presenza costante Attenzione e buona partecipazione alle lezioni Collaborazione con gli insegnanti e con i compagni Contributo importante all'amalgama della classe</p> <p>Si attribuirà il voto 9 solo se sarà individuata dal consiglio di classe la presenza di tutti gli indicatori</p>
8	<p>Comportamento corretto Presenza costante Attenzione e buona partecipazione alle lezioni</p> <p>Si attribuirà il voto 8 solo se sarà individuata dal consiglio di classe la presenza di tutti gli indicatori</p>
7	<p>Qualche ritardo Assenze saltuarie Impegno scolastico incostante Episodi sporadici e lievi di indisciplina con o senza note disciplinari sul registro Atteggiamento non partecipativo Ritardi nella consegna di compiti e giustificazioni</p> <p>Si attribuirà il voto 7 se saranno individuati dal Consiglio di classe la maggior parte degli indicatori oppure se ne verrà individuato anche uno solo ma considerato di particolare gravità</p>
6	<p>Comportamenti indisciplinati Linguaggio scurrile Mancanza di impegno scolastico Note disciplinari sul registro Note disciplinari sul registro e conseguente allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica Assenze saltuarie e numerose Ritardi frequenti Scorrettezza nelle comunicazioni da parte dell'allievo nei confronti della famiglia</p> <p>Si attribuirà il 6 se saranno individuati dal consiglio di classe la maggior parte degli indicatori oppure se ne verrà individuato anche uno solo, ma considerato di particolare gravità</p>
5	<p>Atteggiamento provocatorio e violento con insegnanti e compagni Atti gravi nei confronti di insegnanti, compagni, personale scolastico e strutture scolastiche, sia all'interno della scuola sia durante le attività scolastiche esterne, che comportino sanzioni disciplinari formali e l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica</p> <p>Si attribuirà il 5 come disposto dal D.M. n. 5 del 16-01-2009.</p>

23. PATTO FORMATIVO

Il patto formativo è uno strumento finalizzato a chiarire con precisione i comportamenti che alunni, genitori ed insegnanti si impegnano a realizzare nei loro rapporti all'interno della scuola.

Lo spirito con cui è stato redatto è bene espresso da un comma dell'art. 1 dello Statuto degli studenti e delle studentesse: "La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni".

Ciò che il patto contiene sicuramente non rappresenta una novità per coloro che lavorano o usufruiscono della nostra scuola: sono ricordati atteggiamenti e obblighi che molti alunni, docenti e genitori già attuano nella quotidiana vita scolastica.

Le regole che qui vengono esposte hanno lo scopo di aiutare gli allievi a crescere sia sul piano strettamente individuale, sia come gruppo classe, concordando un lavoro di squadra.

Averle esplicitate è un mezzo per avere una maggior trasparenza e per essere più consapevoli del reciproco impegno che lega tutte le componenti della vita scolastica. Inoltre è segno della disponibilità e collaborazione da parte di tutti, elementi indispensabili perché la fatica dell'educare e dell'apprendere giunga a buon esito.

La scuola si impegna a:

- comunicare periodicamente alla famiglia la situazione di ogni alunno in merito ai suoi apprendimenti e comportamenti;
- rilevare le aspettative e le esigenze particolari degli studenti e delle famiglie e a fornire un servizio corrispondente alle richieste;
- mettere in atto attività sistematiche di recupero per la soluzione di eventuali problemi di apprendimento o per l'aiuto a soggetti in situazione di svantaggio e disagio;
- promuovere attività di potenziamento e sviluppo delle capacità degli alunni anche al di fuori della programmazione curricolare;
- intervenire nel caso di comportamenti non accettabili, con provvedimenti di carattere disciplinare a scopo principalmente educativo, dopo consultazione con la famiglia.

Gli insegnanti si impegnano a:

- rispettare il Regolamento d'Istituto;
- assicurare un'assistenza attenta e scrupolosa durante i propri turni di vigilanza;
- definire gli obiettivi disciplinari e comunicarli agli alunni e alle famiglie;
- spiegare alla classe il lavoro che si svolgerà, in modo semplice e chiaro;
- spiegare l'impegno e il lavoro che lo studente dovrà svolgere a casa, verificandone lo svolgimento;
- esplicitare i criteri di valutazione e garantire la massima trasparenza nei voti delle prove orali e delle prove scritte;
- usare tutto l'arco delle valutazioni (da 1 a 10);
- facilitare la visione dei compiti o dei test validi per l'orale;
- preparare accuratamente il lavoro, predisponendo tempestivamente il materiale necessario;
- verificare il processo di apprendimento attraverso un congruo numero di prove formative e sommative;
- rispettare con puntualità orari e scadenze previste dal calendario scolastico;
- correggere diligentemente gli elaborati e consegnarli in tempi ragionevoli e didatticamente utili;
- effettuare gli opportuni collegamenti con le altre discipline di settore e avvalersi dei moderni strumenti didattici per rendere più efficace la comunicazione didattica;
- concertare con i colleghi le possibili strategie di intervento,
- riconoscere e accettare le diverse personalità degli allievi, attivando modalità di approccio personalizzato,
- distribuire le verifiche in modo equilibrato cercando di non sommare più di due prove scritte al giorno;
- informare i genitori delle difficoltà o del disagio che gli alunni eventualmente dimostrano nella vita scolastica, sia negli aspetti di comportamento che di apprendimento;
- creare un positivo clima di classe, inducendo gli alunni a mantenere comportamenti coerenti con gli obiettivi formativi fissati dal Consiglio di Classe.
- essere disponibili all'attività di rinforzo e di recupero parziale o totale degli obiettivi non raggiunti;
- segnalare in presidenza, tramite il coordinatore di classe, assenze e/o ritardi non giustificati e ripetuti, in modo da poterne consentire la comunicazione ai genitori o a colui che ne esercita la patria potestà.

N. B.: degli impegni assunti dagli insegnanti è responsabile e garante il Preside.

Gli allievi si impegnano a:

- svolgere uno studio costante e costruttivo durante tutto il corso dell'anno scolastico;
- rispettare il Regolamento d'Istituto;
- perseguire gli obiettivi del percorso di studi presentati dai docenti;
- concorrere al perseguimento dei fini formativi mediante la frequenza regolare alle lezioni e alle altre attività scolastiche e con l'impegno nello studio,
- seguire il lavoro didattico, comprese le verifiche orali, con attenzione e partecipazione;
- svolgere regolarmente i compiti e i lavori assegnati per casa;
- comportarsi con disponibilità e collaborazione nei confronti degli insegnanti e dei compagni, rispettandone lo stile d'insegnamento da una parte e di apprendimento dall'altro;
- adeguarsi alle richieste degli insegnanti senza spirito polemico;
- utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti della scuola, senza danneggiarli;
- rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita educativa della scuola.
- giustificare regolarmente le assenze e/o i ritardi all'ingresso;
- mantenere un comportamento corretto all'entrata e all'uscita, durante l'intervallo, al cambio dei docenti, durante gli spostamenti nell'edificio come pure quando si effettuano uscite didattiche e viaggi d'istruzione;
- attenersi alle norme di sicurezza ed antinfortunistiche.

I genitori si impegnano a:

- conoscere la proposta formativa della scuola e rispettare il regolamento d'Istituto;
- collaborare al progetto formativo dimostrando disponibilità verso gli insegnanti;
- informare la scuola circa i propri obiettivi e metodi educativi e su particolari situazioni di salute, di famiglia, psicofisiche e di disagio che possono influire sul comportamento e sul profitto;
- informarsi periodicamente sulla situazione scolastica del figlio;
- controllare regolarmente l'andamento scolastico sul registro elettronico e giustificare puntualmente le assenze;
- partecipare alla vita scolastica (colloqui, organi collegiali,...);
- accettare anche eventuali insuccessi scolastici del figlio senza spirito polemico, ma con atteggiamento critico che possa servire allo studente per migliorare il suo rendimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PROMOZIONE FINALE

Il Collegio Docenti del Liceo Germana Erba definisce i criteri relativi alla promozione finale prendendo in considerazione i seguenti elementi:

- risultati del 1° e del 2° quadrimestre.
- progressi evidenziati nel corso dell'anno scolastico e capacità di svolgere il lavoro scolastico con sufficiente autonomia,
- impegno, partecipazione ed interesse dell'alunno nei confronti della scuola,
- conoscenze, competenze e capacità nelle diverse discipline scolastiche,
- valutazione delle attività di sostegno proposte all'alunno nel corso dell'anno scolastico,
- particolari situazioni di salute e di famiglia,
- valutazione complessiva dell'idoneità dello studente a frequentare la classe successiva.

In particolare la "non ammissione alla classe successiva" viene dichiarata quando le insufficienze (anche se non gravi = voto 5) sono diffuse (da 4 materie in su), al punto da determinare una carenza nella preparazione complessiva dello studente (art.13 OM 90/01) e quando le insufficienze, anche se non in numero elevato, sono molto gravi (pari a voto 4 o inferiore) e tali da determinare l'impossibilità del raggiungimento degli obiettivi formativi e dei contenuti propri delle discipline interessate nella classe successiva.

I criteri generali di valutazione per gli scrutini finali vengono rivisti, discussi ed approvati ogni anno in sede di Collegio Docenti.

Il Consiglio di Classe è organo sovrano nella delibera della ammissione o non ammissione degli allievi alla classe successiva e/o all'esame di Stato (D.Lgs n° 297 del 16/04/1994)

L'alunno con giudizio sospeso è impegnato ad eseguire i compiti assegnati ed a presentarsi ai corsi di recupero di giugno.

Per quanto riguarda il credito formativo per gli alunni del triennio (in vista degli esami di stato) ci si attiene alle tabelle predisposte dal regolamento ministeriale.

24. SCALA/TABELLA DI VALUTAZIONE UNIFORME

La scala di valutazione assunta riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle conoscenze, delle competenze acquisite e delle capacità sviluppate.

Voto/10	Conoscenze	Competenze	Capacità
1-2 Completamente Negativo	Non riesce ad orientarsi anche se guidato. Si rifiuta di acquisire le conoscenze	Non ha acquisito nuove competenze. Si rifiuta di acquisire le competenze	Non dimostra nuove capacità. Non svolge il compito assegnato (mancata consegna)
3 Molto scarso	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze apprese solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio	Non dimostra nuove capacità
4 Gravemente insufficiente	Lacunose e parziali	Applica parzialmente le conoscenze apprese se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto e improprio	Rielabora in modo scorretto
5 Insufficiente	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con errori. Si esprime in modo impreciso	Rielabora con difficoltà
6 Sufficiente	Essenziali ma non approfondite.	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo semplice.	Rielabora sufficientemente le informazioni e compie analisi parziali.
7 Discreto	Complete; se guidato sa approfondire.	Applica, se guidato, le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto.	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa individuare elementi e relazioni con discreta correttezza. Gestisce le situazioni semplici in modo accettabile.
8 Buono	Complete, con qualche approfondimento autonomo.	Applica autonomamente le conoscenze anche di fronte a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica.	Rielabora in modo corretto e gestisce le situazioni nuove in modo adeguato. Compie analisi corrette e coerenti.
9 Ottimo	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi.	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo, anche di fronte a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici.	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo. Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise.
10 Eccellente	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale.	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo, anche di fronte a problemi complessi. Propone interpretazioni alternative. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico specifico ricco ed appropriato	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse